Col Duce e per il Duce

IL POPOLO DEL FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

DOMENICA 10 Dicembre 1933 - (A. XII) - N. 294 - Anno II - Udine

PREZZI D'ABBONAMENTO: Italia e Colonie: Anno L. 48; Semestre L. 27; Trimestre L. 14; Estero L. 130; Numero separato Cent. 20; Arretrato 40. Gli abbonamenti si ricevono ai nostri Uffici Direz. Redaz. Amm. Via di Prampero 10 - Tel.: Dir. 1.15; Red. 280; Amm. 8.50 - C.C.P.

IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI *Settimanale Politico - Sportivo*
QUADERNI DEL POPOLO DEL FRIULI *Pubblicazione illustrata*

PREZZI DELLE INSERZIONI: Per ogni mm. di altezza, larghezza di una colonna: Avvisi commerciali L. 1.60; Finanziari, Legali, Assemblee, Diffide, Concorsi, Aste, Comunicati [illegible] L. 2; Necrologie L. 2; [illegible] Milano, Via Vivaio [illegible]

Il Consiglio dei Ministri approva il bilancio
per il prossimo esercizio finanziario

ROMA, 9

Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane alle 10 a Palazzo Viminale, sotto la presidenza del Capo del Governo e con l'intervento di tutti i Ministri e del Segretario del Partito, Segretario l'on. Rossoni.

Su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato il Consiglio dei Ministri ha approvato:

uno schema di decreto modificazioni alla legge sull'Opera Nazionale per gli orfani di guerra;

uno schema di decreto con il quale viene abrogato l'articolo terzo dell'allegato U all'articolo 42 della legge 3 agosto 1895 che prescrive alla Corte dei Conti determinati accertamenti in sede di registrazione dei decreti di collocamento a riposo su domanda dei funzionari delle pubbliche amministrazioni.

Poi il Consiglio dei Ministri su proposta del Capo del Governo Ministro degli Affari Esteri ha tra l'altro approvato i verbali n. 6 e n. 23 della Commissione italo-svizzera istituita nel 1928 per la definizione delle controversie di confine tra l'Italia e la Svizzera firmati a Chiasso il 14 settembre 1932;

uno schema di provvedimento con il quale viene modificato il trattamento economico del personale dipendente dal Ministero degli Affari Esteri al fine di regolarlo su basi meglio rispondenti all'ordinamento in vigore e alle attuali esigenze del bilancio.

Successivamente dal Consiglio dei Ministri sono stati approvati, su proposta del Capo del Governo Ministro degli Interni:

uno schema di provvedimento recante modificazioni agli articoli 47, 48 e 49 del Testo Unico della legge elettorale politica approvata con R. D. 2 settembre 1928;

uno schema di provvedimento con il quale si apportano alcune modifiche alla legge 22 maggio 1913 concernente l'esercizio delle farmacie.

Indi il Ministro delle Colonie ha sottoposto al Consiglio dei Ministri che li ha approvati i seguenti provvedimenti:

uno schema di provvedimento che sospende l'applicazione di alcune norme della legge organica per l'Amministrazione della Tripolitania e Cirenaica 16 giugno 1927;

uno schema di decreto che approva le norme per l'esecuzione delle opere pubbliche nelle Colonie.

Cambiale e vaglia cambiario

Su proposta del Ministro di Grazia e Giustizia il Consiglio dei Ministri ha approvato uno schema di decreto che modifica le disposizioni concernenti la cambiale e il vaglia cambiario;

uno schema di provvedimento che apporta modificazioni all'ordinamento giudiziario.

In seguito dal Consiglio dei Ministri sono stati approvati su proposta del Ministro delle Finanze i seguenti provvedimenti:

uno schema di disegno di legge col quale modifica delle disposizioni di cui al R. D. 12 luglio 1923 e 28 agosto 1924 viene considerato utile agli effetti della riversibilità della pensione il matrimonio contratto dagli invalidi di guerra fino al 31 dicembre 1940;

uno schema di provvedimento inteso a sopprimere il fondo di integrazione dei disavanzi dei bilanci provinciali e contemporaneamente per dare il mezzo alle provincie di provvedere alla formazione dei loro bilanci, a modifica delle disposizioni del T. U. sulla finanza locale, regolatrici delle sovrimposte provinciali;

uno schema di provvedimento che apporta talune modifiche al regolamento per il personale degli uffici finanziari.

Il bilancio di previsione 1934-35

Il Consiglio dei Ministri ha poi proceduto all'esame del bilancio di previsione per il prossimo esercizio 1934-35. Le assegnazioni delle spese, dopo rigorosa revisione, sono state stabilite per la parte effettiva come appresso:

Finanze: 10.186.575.206.19 — Giustizia: 487.102.400 — Esteri: 201.154.600 — Colonie: 448.346.581 e cent. 30 — Educazione Nazio.: 1.757.430.850.80 — Interni: 749 milioni 485.000 — Lavori pubblici: 1.056.234.500 — Comunicazioni: 642.392.397.17 — Guerra: 2 miliardi 520.587.746.88 — Marina: 1 miliardo 184.780.477 — Aeronautica: 710.000.000 — Agricoltura e Foreste: 613.054.044 — Corporazioni: 78.961.244.80 — Totale: 20 miliardi 636.101.056.14.

Confrontando le previsioni dell'esercizio dello scorso anno, si trova che la maggiore spesa per il bilancio delle Finanze è determinata dal disavanzo ferroviario e dai maggiori oneri per interessi sul debito pubblico. Il lieve aumento di 2 milioni nel bilancio della Giustizia deriva da assegnazioni occorrenti per i servizi delle manifatture carcerarie e ad esso fa riscontro un incremento di entrata. I maggiori stanziamenti per il bilancio dell'Educazione Nazionale dipendono dall'apertura di nuove scuole pure in emanazione alla accresciuta popolazione, e quelli dei bilanci dell'Agricoltura e delle Corporazioni sono dovuti a provvidenze adottate per tutelare e sostenere le attività produttive del Paese. I bilanci degli Affari Esteri, delle Colonie, dell'Interno, dei Lavori Pubblici e delle Comunicazioni presentano tutti riduzioni per un importo che ascende in totale a milioni 139.

Nel R. Esercito

Un'ulteriore riduzione per 200 milioni è stata introdotta nel complesso nei bilanci militari, il che è stato possibile mercè l'utilizzazione di rimanenze attive. Le entrate effettive, tenuto presente lo andamento dei singoli cespiti dell'esercizio in corso, sono state previste in milioni 17.662, pur essendo state nell'esercizio 1932-33 in milioni 18.217. Di fronte ad una previsione di spesa di milioni 20.636 si ha per il prossimo esercizio 934-35 un disavanzo presunto di milioni 2.974.

Successivamente il Capo del Governo Ministro della Guerra ha sottoposto al Consiglio dei Ministri che ha approvato i seguenti provvedimenti

uno schema di disegno di legge portante varianti all'articolo 13 della legge sull'ordinamento del R. Esercito;

uno schema di provvedimento concernente la sistemazione degli ufficiali della specialità treno muniti della laurea d'ingegneria;

uno schema di provvedimento apportante modifica all'articolo 20 del T. U. sul reclutamento degli ufficiali del Regio Esercito;

uno schema di disegno di legge portante modificazioni al T. U. sull'avanzamento degli ufficiali del R. E. e alla legge 11 marzo 1926 sull'ordinamento;

uno schema di disegno di legge che stabilisce nuovi requisiti per l'avanzamento degli ufficiali del R. E. e per il loro trasferimento nel corpo di Stato Maggiore;

uno schema di decreto che approva il regolamento per l'esecuzione della legge 20 dicembre 1932 sulle servitù militari;

uno schema di decreto che modifica il precedente decreto 1 maggio 1930 sulle accademie militari.

Poi su proposta del Capo del Governo Ministro dell'Aeronautica il Consiglio dei Ministri ha approvato uno schema di decreto inteso a disciplinare il trasporto su aeromobili delle armi e munizioni da caccia.

Per il volo a vela

Uno schema di provvedimento che apporta emendamenti al regolamento sulla navigazione aerea nella parte riguardante il volo degli aeromobili senza motore, detti alianti.

Con questo provvedimento viene interamente disciplinata la materia riguardante il volo a vela, offrendo notevoli facilitazioni allo sviluppo di tale attività. Si dà innanzi tutto il nome tecnico agli aeromobili destinati al volo a vela, adottando la denominazione di «Alianti». Questi sono poi distinti nelle due sottospecie di «libratori» e «veleggiatori». E lo schema di provvedimento, mentre estende ai veleggiatori, con apposite opportune modifiche, le prescrizioni regolamentari vigenti per le altre categorie di aeromobili, limita al minimo le formalità e gli obblighi attinenti ai libratori. Si facilitano altresì le formalità attinenti al rilascio dei brevetti per il pilotaggio degli alianti e si aumenta da lire 1000 a lire 2000 il premio di incoraggiamento che il Ministero dell'Aeronautica può concedere ai costruttori di alianti.

La discoteca di Stato

Indi è stato approvato dal Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro della Educazione Nazionale, uno schema di disegno di legge che estende l'attività della discoteca di Stato anche a manifestazioni interessanti la cultura musicale, scientifica, letteraria e le tradizioni e i costumi del Paese.

Su proposta del Ministro dei Lavori Pubblici il Consiglio dei Ministri ha poi approvato uno schema di provvedimento che autorizza la spesa di lire 50 milioni per l'esecuzione di opere necessarie per riparare i danni prodotti dal maltempo in varie zone del territorio nazionale durante questo autunno e specialmente nei giorni scorsi in numerose provincie dell'Italia meridionale ed insulare;

uno schema di provvedimento contenente modifiche alle norme di condominio per le Cooperative edilizie a contributo statale, mutuatarie della Cassa Depositi e Prestiti.

In seguito il Consiglio dei Ministri ha approvato, su proposta del Ministro delle Comunicazioni, uno schema di provvedimento per la assegnazione di un nuovo contingente di naviglio da carico da demolire;

uno schema di provvedimento concernente la proroga del premio di navigazione per l'anno 1934.

Infine il Consiglio dei Ministri, su proposta del Capo del Governo, Ministro delle Corporazioni, ha approvato uno schema di provvedimento col quale si estende la applicazione delle disposizioni del R. D. L. 13 agosto 1926, n. 1554, alle liquidazioni di enti di consumo;

uno schema di provvedimento che sottopone a nuova disciplina la materia delle mostre, fiere ed esposizioni. Tale provvedimento detta norme speciali circa l'autorizzazione di dette manifestazioni, che viene demandata al Ministero delle Corporazioni e rende più organico il controllo del Governo sulle istituzioni medesime. Istituisce inoltre il calendario ufficiale di tutte le manifestazioni di genere che annualmente hanno luogo nel Regno.

La seduta del Consiglio dei Ministri, con cui si è chiusa la sessione di dicembre, ha avuto termine alle 12,45.

L'enorme interesse suscitato nel mondo
dall'iniziativa del Gran Consiglio per la riforma della S.d.N.

Voci serene da Londra e Washington

WASHINGTON, 9.

Un telegramma da Londra al «Newyork Times», dice che il Governo inglese non riterrebbe che la questione della riforma della S. d. N. sia stata sollevata dal Gran Consiglio in modo tale da richiedere immediate trattative internazionali. Negli ambienti londinesi si esprimerebbe l'opinione che se anche l'Italia abbandonasse la Lega, ciò non creerebbe una situazione così grave da obbligare ad un rapido inizio di negoziati. In ogni caso l'Italia dovrebbe dare un preavviso di due anni, prima che le su dimissioni diventassero effettive, e nello spazio di due anni la riforma della Lega, iniziatasi a Ginevra stessa, potrebbe avere raggiunto facilmente gli estremi richiesti dall'Italia per continuare a far parte della S. d. N. Il telegramma dice poi che l'Inghilterra è disposta a prendere in considerazione le proposte italiane solo ove queste fossero trasmesse prima a Ginevra, e conclude affermando che colloqui prolungati tra il Capo del Governo italiano ed il nuovo Ambasciatore britannico a Roma, sir Heric Drummond, che conosce bene i problemi della Lega per averli vissuti da vicino durante 13 anni, sarebbero assai utili.

Aperta adesione all'Italia di un grande giornale americano

WASHINGTON, 9

Nel suo articolo editoriale, il «Filadelphia Pubblic Ledger» dice di comprendere benissimo perchè l'Italia voglia ritirarsi dalla Lega: Roma crede nel sistema delle grandi Potenze. Ora, aggiunge il giornale, le sette maggiori Nazioni del mondo non hanno soltanto le responsabilità, ma anche i diritti che Ginevra è andata da qualche tempo dimenticando. Da quando, poi, il Giappone e la Germania si sono ritirati, il peso di mandare avanti la Lega è caduto sulle spalle della Inghilterra, dell'Italia e della Francia. Nessuna meraviglia che gli italiani trovino che il giuoco non valga la posta. Il collasso della Lega è ormai visibile, e il programma italiano è pratico».

* * *

WASHINGTON, 9

Riassumendo la valanga dei commenti editoriali provocati dalle decisioni del Gran Consiglio, circa al Lega delle Nazioni, si può affermare che il tono generale è favorevole alla tesi italiana, riconoscendo la stampa l'impotenza dell'istituto ginevrino di fronte alle maggiori questioni che interessano il mondo.

Anche quei giornali che hanno visto nella mossa italiana il desiderio di affermare il prestigio di Roma, riconoscono che la Società delle Nazioni non ha fatto nulla per provare la utilità della continuazione della sua esistenza sulle attuali basi.

Opposizione jugoslava

BELGRADO, 9

La «Pravda», in una corrispondenza da Parigi, scrive che la diplomazia europea sta svolgendo una grande attività che da origine a voci disparate circa il carattere e gli scopi dell'attività stessa.

Il giornale afferma che la Francia è contraria al piano italiano per la riforma della Società delle Nazioni. Il «Vreme» scrive che l'Italia desidera distaccare il patto della Società delle Nazioni dal trattato di Versaglia. La «Politika», in una corrispondenza da Parigi, dice che è noto che il patto potrebbe essere mutato soltanto con l'unanimità dei voti, e scrive poi: «Malgrado ciò, l'attuale offensiva di Mussolini, che è stata preparata sistematicamente, rappresenta un pericolo reale; egli conduce tale offensiva in pieno accordo con la Germania di Hitler, nella sua impresa, egli è in parte sostenuto anche dall'Inghilterra. Tale offensiva di Mussolini crea grandi preoccupazioni in tutti i circoli che sono per il rispetto dei trattati. Tutti i circoli francesi mostrano pure una certa preoccupazione, non già per la possibilità eventuale di un successo dell'azione di Mussolini, ma perchè questa sua azione non è in grado di contribuire alla pacificazione o al ristabilimento della fiducia o al pacifico lavoro della ricostituzione dell'europa. E' comprensibile il fatto che il Governo francese abbia subito assunto un preciso atteggiamento rispetto all'azione di Mussolini, che si dice non affatto saggia. Il Governo francese mantiene il più stretto collegamento con i Paesi amici.

Il dott. Benes, che giungerà fra una settimana a Parigi, condurrà trattative col Governo francese. La Francia, la Piccola Intesa e la Polonia rimangono seguaci decise del principio della parità fra gli Stati, ed esse, si dice a Parigi, sono i più energici avversari del direttorio delle grandi Potenze, che, secondo Mussolini, dovrebbero dettare leggi agli altri Paesi.

Una... Lega della democrazia sotto l'egida di Parigi?

WASHINGTON, 9.

Alcuni giornali pubblicano corrispondenze parigine, secondo cui la Francia intende rispondere al progetto italiano circa la Lega, riunendo sotto la sua egida le Nazioni minori e costituendo una cosidetta *«lega delle democrazie»* ch farebbe capo a Parigi. Passi in tal senso sarebbero già stati compiuti con esito favorevole.

Boncour finge di non capire

PARIGI, 9.

Dopo l'abituale ricevimento della stampa diplomatica, Paul Boncour, Ministro degli esteri, interrogato dai giornalisti sul progetto di trasformazione della Società delle Nazioni, ha fatto le seguenti dichiarazioni:

«E' incredibile che possano essere necessarie delle precisazioni verbali, quando dieci anni di politica francese attestano la nostra fedeltà a questa istituzione. Non è da stupirsi che sia stato chiamato io a farvi simile dichiarazione, quando da tanti anni Ginevra è stato il centro di tutta la nostra politica?

Inoltre tengo a precisare che non è stata presentata fino ad oggi nessuna proposta concreta. Se ci perverranno proposte, noi le studieremo, come è naturale. Alcuni articoli del patto, per esempio gli articoli 4, 6, 12, 13 e 15, hanno già subito delle modifiche. Se ci si propone dunque uno studio di adattamento, noi ci presteremo volentieri, a condizioni che non si colpiscano le basi stesse della S. d. N., fondata sul rispetto dei diritti di tutti e della loro parte comune nell'organizzazione della pace, e purchè non si tratti degli articoli che sono l'espressione stessa di questi principii.

Una riforma della S. d. N.? Per conto mio, trovo che questa istituzione concilia nel modo più felice il principio dell'uguaglianza fra tutte le Nazioni — principio che per noi è intangibile perchè corrisponde alla nostra tradizione nazionale — con la situazione di fatto per la quale le grandi Potenze, senza che possano incorrere nel rimprovero di preminenza e di egemonia, possiedono un seggio permanente nel Consiglio e dispongono così della direzione normale che deve spettare loro.

Fino ad ora, quando si è agitata l'idea di una trasformazione della S. d. N., era in senso contrario, per insorgere contro l'istituzione di seggi permanenti e per chiedere una più completa democratizzazione del patto. Io misi allora in guardia i miei amici contro simili progetto pensando che si rischiava di compromettere la solidità dell'istituto. Mi opporrò con maggior ragione ai tentativi che mirassero a creare in seno alla S. d. N. un'egemonia qualsiasi. Opporre, come fanno alcuni, la politica delle alleanze a quella della S. d. N., significa misconoscere singolarmente la realtà. Le nostre intese, i patti che abbiamo firmato, si trovano nel quadro della S. d. N., e sono indissolubilmente legati a quel meccanismo, e non ce n'è nessuno che non supponga l'esistenza della S. d. N.

E anche quando, perseguendo deliberatamente la politica di riavvicinamento con l'Italia, questa ha scelto la via del «patto a quattro», quale che fosse il nostro desiderio di giungervi, noi non abbiamo potuto concepire questo patto che nel quadro della S. d. N. e conformemente ai suoi principii. Tutto il nostro sforzo diplomatico, coronato da successo, è stato di collocarvelo.

Occorrerebbe rifare tutte queste intese, tutti questi patti, se la S. d. N. venisse a mancare. Vedete benissimo — ha concluso Paul Boncour — e potete dirlo che noi non pensiamo di lasciare portare il minimo colpo, diretto o indiretto, alla S.d.N. ma che essa resta e resterà, checchè si voglia, la base della nostra politica».

Il "Petit Parisien" è ottimista

PARIGI, 9.

Il «Petit Parisien» scrive: «Non bisogna prendere tragicamente, come si fa in certi circoli stranieri, la nuova offensiva che si è scatenata contro la S. d. N. Non soltanto la decisione del Gran Consiglio fascista, che ne ha dato il segnale, non ha che un carattere teorico, ma è bene dire che se la Francia e la Gran Bretagna, per non citare che queste due Potenze, restano unite per sostenere l'organismo di Ginevra, quest'ultimo resisterà vittoriosamente alla burrasca».

Rifiuto da parte francese di aderire alle richieste di Hitler

PARIGI, 9

L'«Echo de Paris» annuncia che l'Ambasciatore di Francia a Berlino è stato incaricato di comunicare che le rivendicazioni formulate dal Cancelliere Hitler il 23 novembre scorso, nella conversazione avuta con lui, non sono suscettibili di condurre ad un accordo franco-tedesco in materia di disarmo.

* * *

GINEVRA, 9

A proposito della visita del sig. Avenol a Parigi, nei circoli della Società delle Nazioni si assicura che il Governo francese, che sarebbe molto imbarazzato di fronte all'atteggiamento italiano, desidera dal Segretario Generale della Lega alcune precisazioni sul la possibilità di revisione del patto. Avenol ha annunciato, che, al suo ritorno da Londra si fermerà a Parigi alcuni giorni, e si ritiene probabile che egli intenda incontrarsi col Ministro Benes, che è stato invitato a trovarsi nella capitale francese.

Sempre più esagerati questi romeni!

BUCAREST, 9

I giornali con alla testa l'ufficiosa «Indipendence Roumaine», continuano a protestare contro la decisione del Gran Consiglio fascista.

L'organo governativo scrive infatti che lo statuto della Società delle Nazioni non può venire modificato mediante la procedura del «colpo di Stato», tanto caro a Mussolini ed ai suoi amici, e continua: «La proposta italiana è in realtà un'abile manovra per giustificare il ritiro dell'Italia, preludio di una intensa azione in favore del «patto a quattro e della revisione dei trattati. Laddove la disciplina si sostituisce alla libertà e la gerarchia all'eguaglianza, non esistono più cittadini, ma greggi; laddove la stessa gerarchia e la disciplina sostituiscono la sovranità, non si hanno più stati indipendenti, ma vassalli. E nessuna Nazione può accettare il vassallaggio, se non con il coltello alla gola».

Il Comitato Corporativo Centrale
riunito sotto la presidenza del Duce

ROMA, 9

Oggi a palazzo Venezia si è riunito il Comitato Corporativo Centrale, sotto la presidenza del Capo del Governo, coll'intervento di tutti i suoi componenti. Sono altresì intervenuti i Direttori generali del Ministero delle Corporazioni, dott. Pierro, dott. Anselmi ed il Segretario avv. Bonaglia.

Il Comitato, su relazione dell'on. Biagi, ha preso in esame i provvedimenti relativi al riconoscimento giuridico del circolo delle arti e delle lettere di Roma e dell'associazione nazionale fascista degli Equipaggi della Marina velica. Parimenti, su relazione dell'on. Biagi, il Comitato ha esaminato i seguenti provvedimenti:

1) Nuovi statuti per i sindacati delle arti, degli autori e scrittori e musicisti;

2) Modifica agli statuti della Confederazione di imprese di comunicazioni interne e delle organizzazioni aderenti;

3) Modifica allo statuto della Federazione Naz. Fascista del commercio dei carboni fossili;

4) Nuovi statuti dell'Ente Naz. Fascista della Cooperazione e delle Federazioni Cooperative.

5) Statuto della Cassa Naz. della gente dell'aria, statuti delle casse mutue di malattia per i lavoratori agricoli delle provincie di Milano, Bari e Bergamo.

Hanno interloquito gli on. Bodrero, Bianchini, Tassinari, Razza, Acerbo, Benni, Fabrici, Mezzetti, Clavenzani, Barni.

Dopo di che il Capo del Governo ha riassunto la discussione e il Comitato Corporativo ha espresso parere favorevole su tutti i provvedimenti.

Il Comitato ha esaminato altresì le tabelle concernenti le industrie e le prestazioni di lavoro alle quali non sono applicabili limiti generali degli orari di lavoro fissati dalla legge 16-3-1933 n.o 528.

Dopo la relazione fatta dall'on. Biagi, hanno preso la parola gli on. Mezzetti, Benni, Bianchini e Clavenzani.

S. E. il Capo del Governo ha riassunto la discussione, in seguito a che il Comitato ha esposto parere favorevole alle proposte Ministeriali. L'on. Biagi infine fa un'ampia relazione sull'attuale situazione salariale in tutti i rami della produzione nazionale, esaminandole, specie in relazione alle recenti pattuizioni collettive di lavoro, e avendo riguardo alle caratteristiche più importanti di ogni settore dell'occupazione, specie per quelli industriali ed agricolo.

Il Sottosegretario di Stato espone i risultati di alcune ricerche statistiche desunte per l'attività industriale dalle rilevazioni degli Ispettori Corporativi, per la attività agricola, da quelle dell'Istituto Centrale di Statistica, e per le altre attività da indicazioni caratteristiche dell'andamento dei salari e degli stipendi. Da tali risultanze può desumersi quale è lo stato attuale della situazione salariale dei prestatori d'opera, intellettuali e manuali, nei vari rami della produzione nazionale.

Egli espone anche alcuni interessanti dati statistici circa le variazioni avvenute in questi ultimi anni, sia nel salario medio orario nominale, sia nel salario medio orario reale degli operai dell'industria e dell'agricoltura.

Il Sottosegretario termina la sua ampia e lucida esposizione accennando a taluni esempi recentissimi, come di accordi intervenuti in questi ultimi giorni presso il Ministero delle Corporazioni per quanto riguarda il contratto collettivo dell'industria laniera del Biellese e l'accordo riduttivo dei cottimi per i cantieri navali dell'Adriatico, nei quali le due Confederazioni interessate dei datori di lavoro e dei prestatori d'opera, avendo di mira gl'interessi superiori della produzione, hanno convenuto importanti adeguazioni salariali. Egli fa presente che l'azione del Ministero deve, a suo parere, continuare nella via già tracciata dal Duce e percorsa con spirito di fascistica obbedienza, tenendo presenti da una parte le esigenze del mercato interno e dall'altra la necessità di potenziare e mantenere il livello delle esportazioni.

Il Duce, riassumendo la discussione, approva l'ampia relazione che il Sottosegretario di Stato ha fatto e che ha posto in giusta luce i problemi più importanti relativi alla politica salariale che il Regime persegue in questo periodo.

Egli conclude affermando di ritenere che il Comitato Corporativo Centrale condividerà pienamente tali direttive.

Il Comitato, infatti, prende atto della relazione fatta dal Sottosegretario delle Corporazioni, e la seduta, essendosi esaurita la discussione degli ordini del giorno, è tolta.

Il Senato e la Camera si riaprono domani

ROMA, 9 (per telefono).

Il Senato e la Camera riprenderanno le sedute alle ore 16 di lunedì 11 dicembre.

I senatori e i deputati indosseranno l'uniforme per gli iscritti al Partito.

Il Senato, dopo le commemorazioni solenni, discuterà il disegno di legge riguardante la repressione della propaganda illecita per lo smercio delle specialità medicinali.

Alla Camera, dopo le comunicazioni del Presidente, saranno discussi parecchi disegni di legge.

L'inaugurazione dell'Istituto del Medio ed Estremo Oriente

ROMA, 9.

Il 21 dicembre in Campidoglio avrà luogo l'inaugurazione dell'Istituto del medio ed estremo oriente.

Litvinoff a Mosca

MOSCA, 9.

Il Commissario del Popolo per gli affari esteri Litvinoff è qui giunto, ricevuto alla stazione da Krestinki e Karakhan, da Stomoniakoff, membro del collegio del commissariato degli affari esteri, dall'Ambasciatore dell'U. R. S. S. negli Stati Uniti Trianovjoski, dall'Ambasciatore dell'U. R. S. S. in Germania Hintschouk e da numerosi funzionari del Commissariato degli affari esteri, dall'Ambasciatore Nadelnè, dall'incaricato di affari d'Italia De Berardis e dai rappresentanti della stampa sovietica ed estera.

Il Segretario

L'apologia non è di stile. Achille Starace, dello stile, ha una comprensione rettilinea e severissima. Lo sente come un dovere intimo, lo fissa come una legge, lo impone e lo esige come un collaudo alla figura fisica, politica e morale del «Fascista».

La relazione che egli ha fatto al Gran Consiglio costituisce, di per sè sola, una mole proporzionale a quella della funzione e della missione del «Segretario». Vi sono tutti gli elementi, quelli esterni e quelli interni; quelli che sostanziano e quelli che ornano; quelli che incidono e quelli che innalzano.

La diffusione nel mondo della Dottrina Fascista ha avuto dal Segretario un complesso di iniziativa e di coordinazioni, corrispondenti alla incombente e dilagante universalità della idea.

L'attività culturale, ne è un complemento interiore.

La perfettibilità delle organizzazioni giovanili, la istruzione premilitare e lo stile fascista ne sono un complemento, altissimo.

La raggiunta possibilità di selezione ai posti di comando e di funzione è una resultante dell'intensa azione, disciplinata e consapevole, ispirata a principi di dignità e di etica.

L'Assistenza è stata inserita, con finalità umane e nazionali, con criteri pragmatici e dinamici, nel vasto quadro panoramico dell'opera profonda del Partito.

Il Gran Consiglio ha espresso il suo elogio. E' un riconoscimento, questo: il Segretario è un fedelissimo e ardente esecutore dei comandamenti e delle direttive del Duce; nella esecuzione, vi ha portato luce di intelligenza, calore di passione, nobiltà di fede.

(dal «Popolo d'Italia»).

Altri quindici senatori
Amministratori, industriali, uomini di scienza e di scuola

ROMA, 9

S. M. il Re, su proposta del Capo del Governo, ha nominato i seguenti senatori:

Anselmi gr. uff. avv. Giorgio, Preside dell'amministrazione provinciale di Torino.

Bocciardo gr. uff. ing. Arturo, Industriale.

Broglia cav. di gr. cr. prof. Giuseppe, Presidente della Cassa di Risparmio di Torino.

Cattaneo della Volta marchese Giuseppe.

Cogliolo cav. di gr. cr. prof. Pietro, titolare della cattedra di diritto romano della R. Università di Genova.

Giardini gr. uff. rag. Ernesto, direttore generale della Banca Popolare Cooperativa di Novara.

Krekich cav. di gr. cr. Natale

Levi gr. uff. Isaja.

Micheli gr. uff. prof. Ferdinando, direttore della clinica medica della R. Università di Torino.

Moresco gr. uff. prof. Mattia, Rettore della R. Università di Genova.

Pende gr. uff. prof. Nicola, direttore della clinica medica della R. Università di Genova.

Pozzo gr. uff. Attilio, industriale.

Rubino gr. uff. prof. Edoardo, insegnante titolare della Scuola Superiore di Scultura della R. Accademia Albertina di Torino.

Thaon di Revel conte dott. Paolo, Podestà di Torino.

Tournon conte ing. Adriano, Podestà di Vercelli.

L'AERONAUTICA DI GUARDIA
ALLA MOSTRA DELLA RIVOLUZIONE

ROMA, 9.

Domani la R. Aeronautica, nella ricorrenza della festa dell'Arma e della sua Santa Patrona, la Madonna di Loreto, darà il cambio alle Camicie nere nella guardia alla Mostra della Rivoluzione. Lo scambio delle consegne fra la guardia dell'Aviazione e quella della Milizia avrà luogo alle ore nove precise, con la rappresentanza di un battaglione di avieri e di un battaglione della Milizia, con la musica dell'Aeronautica. Assisteranno inoltre tutti gli ufficiali di servizio dell'Aeronautica e della Milizia.

Grave situazione in Spagna

per un tentativo rivoluzionario degli anarchici

MADRID, 9

Vari tentativi rivoluzionari, ad opera degli anarchici sindacalisti, sono scoppiati in Provincia e specialmente a Barcellona, Saragozza e Logroño si segnala lancio di bombe e sparo di fucileria. Le misure preventive adottate dal Governo hanno permesso di soffocare rapidamente i disordini senza poter evitare tuttavia alcune vittime tanto tra rivoltosi che fra gli agenti della forza pubblica. Sono stati scoperti vari depositi clandestini di armi e di esplosivi. Si è proceduto al sequestro di un rilevante numero di bombe ad Almeria, Gijo e Santiago Compostel. Il piano dei rivoluzionari sembrava diretto ad impadronirsi delle armi delle caserme. Ovunque essi hanno tentato di dare lo assalto ma sono stati respinti.

Un treno partito da Bilbao per Saragozza è uscito dalle rotaie nelle vicinanze della stazione di Zuera. Vi sono parecchi morti e feriti. A quanto sembra si tratta delle conseguenze di un criminoso atto di sabotaggio.

I rimaneggiamenti nel Ministero che, a seguito della costituzione della nuova Camera, sembravano imminenti, sono stati rinviati a martedì prossimo.

Nella seduta straordinaria tenuta stamane dal Consiglio dei Ministri il Presidente del Consiglio ha annunziato che in tutta la Spagna è stato dichiarato lo stato di prevenzione.

In alcune dichiarazioni alla stampa il Ministro dell'Interno ha affermato che il movimento sedizioso, di cui i focolai principali erano nelle provincie di Huesca e Logroño, è fallito. Il Ministro aggiunge che si lamentano quattro gendarmi uccisi ed undici feriti e quattro borghesi uccisi e numerosi feriti.

Prossimo avvicinamento della Spagna con la Santa Sede

MADRID, 9.

Da fonte molto autorevole si apprende che il Governo spagnolo si accingo a intavolare negoziati con la Santa Sede per l'amichevole soluzione delle controversie. Questa disposizione del Governo di Madrid è indubbiamente una conseguenza dell'esito delle ultime elezioni politiche e della vittoria dei partiti di destra, vittoria che viene interpretata soprattutto come una condanna della politica religiosa del regime repubblicano. Comunque si ritiene che il Governo non desidera affatto il ritorno allo «statu quo ante», e cioè non voglia permettere che la Chiesa riacquisti in Spagna la potenza che vi aveva una volta. Il nuovo concordato dovrebbe basarsi semplicemente sul rispetto di tutte le confessioni religiose. Non è poi escluso che con le modalità che dovrebbero fissarsi col concordato possano essere ammessi legalmente altri ordini religiosi.

La vita e le opere di Enrico Corradini

ROMA, 9

La Confederazione professionisti ed artisti ha indetto per le due prossime domeniche 10 e 17 dicembre la rievocazione della vita e delle opere di Enrico Corradini nel secondo anniversario della sua morte.

La commemorazione sarà fatta nelle città di Roma, Genova, Bologna, Napoli, Palermo, Torino, Venezia, Firenze e Bari.

Il potenziamento della "Dante„

ROMA, 9

A Palazzo Firenze, alla presenza di S. E. Rossoni, Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, si è svolta la prima riunione del nuovo Direttorio della Dante Alighieri.

Erano presenti il presidente on. Felicioni, il vice presidente Scodnich, il segretario generale Maino, i membri on. Dudan, Panunzio e on. Giglioli. Assente giustificato Parini. Il Presidente on. Felicioni ha illustrato la situazione attuale della Società, che tende con rinnovato fervore al potenziamento di tutte le sue attività all'interno e all'estero.

Alla fine della riunione sono stati inviati telegrammi di omaggio al Duce e al Segretario del Partito.

I funerali del senatore Albini

ROMA, 9

Stamane in forma solenne si sono svolti i funerali del senatore Giuseppe Albini. Sono intervenute tutte le autorità cittadine, con a capo il Prefetto, tutti i professori universitari con il Rettore magnifico, studenti, rappresentanze delle scuole ed una enorme folla.

Dalla casa dell'estinto la salma è stata trasportata nella cappella di Santa Maria dei Bulgari, ove sono state celebrate le esequie. Infine il corteo funebre ha attraversato le principali vie della città, sostando in piazza Malpighi, dove il Segretario Federale ing. Martignoni ha fatto l'appello dell'estinto. Quindi la salma ha proseguito per la Certosa, dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.

Improvvisa guarigione d'un paralitico davanti ad un altare della Madonna

ARPINO, 9

Il quindicenne Angelo Giovannoni, di Giuseppe, paralitico dalla nascita, fu portato dalla madre Domenica Pallisci davanti all'altare della Madonna con questa invocazione: «Madonna guariscimelo o prenditelo». Dopo pochi istanti il ragazzo si sciolse dalle braccia della madre che lo sosteneva, salì lentamente da solo i gradini dell'altare e si inginocchiò dinanzi alla sacra immagine, in mezzo alla commozione altissima dei fedeli.

Nelle narrazioni popolari si racconta altresì di un'altra piccina di 20 mesi, nata muta e quasi paralitica. Questa, condotta dalla nonna innanzi all'altare della Vergine Immacolata, avrebbe dei pari ottenuto la guarigione. Senonchè da informazioni date da monsignor Magliari, abate della collegiata di San Michele, non risulta che il prodigio sia veramente avvenuto.

La stagione d'opera a Venezia

Il magnifico cartellone della Fenice

VENEZIA, 9.

Per iniziativa del Segretario Federale e del Podestà, il Teatro della Fenice a Venezia, si aprirà il giorno di Santo Stefano ad una grande stagione di Opere liriche, che si annunzia già sotto i migliori auspici. La stagione è organizzata da un Comitato del quale la presidenza fu affidata a Gino Damerini, Segretario del Sindacato Interprovinciale dei Giornalisti.

Essa incomincerà con alcune rappresentazioni del «Crepuscolo degli Dei» di Wagner, a cui faranno seguito il «Don Pasquale» di Donizetti; il «Mefistofele» di Boito; il «Falstaff» di Verdi; il «Boris Godunov» di Mussorki; il «Segreto di Susanna» di Wolf Ferrari e due opere nuove per le Tre Venezie: «Il Finto Arlecchino» di G. F. Malipiero e la «Baronessa di Carini» di G. Mulè.

La stagione sarà diretta da una delle migliori bacchette d'Italia, il maestro Del Campo, che già diresse alla Scala, e una fortunata stagione all'Arena; e cantanti di grande fama saranno tra gli interpreti.

Così il «Crepuscolo degli Dei» avrà ad esecutori il tenore Taccani (Sigfrido) e la Burk (Brunilda); il «Don Pasquale» il Di Lelio e la Giri; il «Mefistofele» il De Angelis; il «Falstaff» il maggiore interprete di oggi: lo Stabile; il «Boris», un altro eccellente artista italiano: il Rimini! Ma anche tutte le parti minori saranno curate, e la messa in scena avrà particolare importanza.

I prezzi di abbonamento e quelli delle rappresentazione, sono stati fissati in limiti molto bassi, basti dire che, in abbonamento, una poltroncina verrà a costare poco più di cinque lire! Il Podestà e il Segretario Federale, intendono con questa stagione avere una base per procedere alla creazione di un Ente Autonomo che risolva definitivamente il problema teatrale lirico di Venezia.

Sono annunciate, per la stagione, facilitazioni ferroviarie da tutta la Regione. Saranno attuati servizi speciali in partenza dalle immediate adiacenze del Teatro, subito dopo gli spettacoli, per il Lido, per la stazione e per il Piazzale Roma, in coincidenza con la Filovia di Mestre e a vantaggio di coloro che affluiranno a Venezia in automobile.

Stahrenberg si recherà a Parigi

299 nazionalsocialisti arrestati a Vienna

VIENNA, 9.

Secondo il «Wiener Journal», Stahrenberg, che si trova a Londra per consultare alcuni uomini politici, durante il viaggio di ritorno si fermerà a Parigi per conferire anche con personalità francesi.

Viene intanto annunziato che i colloqui politici fra Dollfuss e Winkler sono stati rinviati a dopo Capodanno. Durante gli ultimi due giorni, in seguito a disordini verificatisi nel centro della città, sono stati arrestati a Vienna 299 nazionalsocialisti.

Alto funzionario tedesco destituito per aver accettato in dono una tenuta

BERLINO, 9.

Il Luogotenente della Baviera generale Epp, su proposta del Presidente del Consiglio bavarese Siebert, ha destituito il Segretario di Stato e capo del reparto agricolo del Ministero dell'Economia Luber. Al Luber si addebita di avere accettato dal capo dell'organizzazione locale dei contadini, in occasione del suo compleanno, il magnifico dono di un fondo rurale di vasta estensione. Il Governo ha ritenuto che questo dono, data la qualità di alto funzionario del Luber, limiti la libertà di azione di un membro del Governo e lo ha senza altro destituito dalla carica di Segretario di Stato.

I fabbricanti chiedono a Roosevelt di ritornare alla base aurea

WASHINGTON, 9.

L'Associazione fabbricanti, che comprende 560 mila iscritti, ha deciso all'unanimità di chiedere al presidente Roosevelt di stabilizzare il dollaro sulla base aurea.

(Radio Stefani).

Sottufficiale ucciso a Nizza da una spia che egli aveva denunciato

PARIGI, 9

Una denuncia pervenuta alla polizia avrebbe chiarito il mistero della morte avvenuta il 25 novembre scorso del sottufficiale Domenico Cantoni, che fu trovato cadavere nella camera che occupava nella caserma Filley, a Nizza. Pare accertato che il Cantoni aveva un nemico ed aveva espresso, a più riprese, ai suoi amici, il timore di essere ucciso da costui o da un suo sicario. Il personaggio misterioso, di nazionalità non ancora accertata, sarebbe una spia che svolge particolarmente nelle caserme la sua attività per conto di una Nazione straniera. Egli fu segnalato alla polizia dal Cantoni, che era al corrente del suo losco operato, e si pensa che la denunzia abbia indotto la spia a vendicarsi uccidendo il Cantoni.

Un nuovo apparecchio contro il rullio delle navi

PARIGI, 9.

L'incrociatore porta aeroplani «Comandante Teste» ha effettuato una crociera sulle coste del Marocco durante la quale ha collaudato un nuovo apparecchio giroscopico contro il rullio. Come è noto, il beccheggio e il rullio hanno una notevole influenza sulla velocità delle navi; le esperienze, eseguite sul «Comandante Teste» hanno appunto lo scopo di ridurre al minimo l'azione di questi movimenti sulla velocità della nave.

Condanna a 2 anni un presunto ladro pur affermando di ritenerlo innocente

NEW YORK, 9

Il giudice Brennan, di Newark, N. J., condannò ieri a due anni di carcere tale Frank Carleo, di 35 anni, che una giuria aveva trovato colpevole di furto.

Dopo aver pronunziato la sentenza, il giudice disse che, a suo parere, il Carleo era innocente: ma, dato il verdetto della giuria, a lui non rimaneva che il dovere di pronunciare la sentenza.

— Però — concluse Suo Onore — se qualche evidenza si scopre a vostro favore, mi affretterò a far riaprire il caso.

Cento dottori in filosofia possono diventare... calzolai

VIENNA, 9

«Povera e nuda vai filosofia» ha scritto di recente un giornale di Praga per richiamare l'attenzione dei cosidetti fattori competenti sul mille e più laureati in filosofia che da anni campano in miseria nella eterna attesa di un impiego statale.

Come primo fattore competente si è fatto ora avanti il calzaturificio Batha — il cui fondatore è morto l'anno scorso vittima di una catastrofe aviatoria — dichiarandosi pronto ad assumere cento dottori in filosofia.

Tutti gli aspiranti a un posto di supplente in una scuola governativa, purchè abbiano il coraggio di cambiare mestiere, spediscano la loro domanda alla ditta Batha, la quale è diretta — non dimentichiamolo — dal vice Ministro di Cecoslovacchia a Vienna, signor Vavrecka.

Diciotto persone uccise in una esplosione

LINARES (Messico), 9.

In seguito ad una esplosione in una raffineria di zucchero, diciotto persone sono rimaste uccise.

I canarini rossi

BERLINO, 9

Dopo lunghi anni di esperimenti un allevatore di uccelli è riuscito a modificare il colore dei canarini di cui egli ha ottenuto una varietà rossa. Molti esperimenti hanno condotto a questo risultato.

Cronache sportive

Il campionato nazionale di calcio

Incontri odierni

DIVISIONE NAZIONALE A

Brescia: Brescia Bologna
Firenze: Fiorentina-Genova
Milano: Milan-Juventus
Casale: Casale-Lazio
Roma: Roma-Ambrosiana Inter
Torino: Torino-Palermo
Napoli: Napoli-Alessandria
Trieste: Triestina-Padova
Livorno: Livorno-Pro Vercelli

DIVISIONE NAZIONALE B

GIRONE A

Messina: Messina-Cagliari
Catanzaro: Catanzaro-Pro Patria
Vigevano: Vigevanesi-Sampierdarena
Novara: Novara-Legnano
Spezia: Spezia-Viareggio

GIRONE B

Bergamo: Atalanta-Comense
Venezia: Serenissima-Bari
Pola: Grion-Cremonese
Verona: Verona-Foggia
Modena: Modena-Perugia
Ferrara: Spal-Vicenza

PRIMA DIVISIONE

GIRONE A

Udine: Udinese-Fiumana
Trieste: Ponziana-Schio
Trieste: Triestina-Pordenone
Bassano: Bassano-Treviso
Rovigo: Rovigo-Bolzano
Trento: Trento-Monfalcone
Thiene: Thiene-Pro Gorizia.

SECONDA DIVISIONE

Latisana: Latisana-Cividale
Gorizia: Pro Gorizia-Sacilese
Monfalcone: Monfalconese-Palmanova.
Pordenone: Pordenone-Udinese.

LIBERI

GIRONE A

Campoformido: Campoformido-Passons
Feletto: Pro Feletto-Basiliano
Martignacco: Martignacco-Nogaredo

GIRONE B

Tarcento: Tarcentina-Itala
Cussignacco: Cussignacco-Giovinezza
Riposa: Littoria.

GIRONE C

Paderno: Olimpia-Cormor
Pozzuolo: Pozzuolo-Allievi Udinese
Udine: Edera-Cividalese B (Campo Edera).

Tutte le partite avranno inizio alle ore 14.

FIUMANA - UDINESE

(Oggi Campo Moretti ore 14.30)

Oggi sul campo sportivo Moretti, lo squadrone della Fiumana tenterà contendere la palma all'imbattuta squadra bianco-nera capeggiatrice del girone.

Data la rivalità delle due squadre che da anni combattono cavalleresche partite, sempre riuscite veramente entusiasmanti esse non mancheranno pure oggi di dar nuovo spettacolo di bravura e passione.

Il pronostico và in favore degli atleti di Bonino, che, noi lo auguriamo, vorranno mantenere la posizione d'avanguardia e la casella delle sconfitte ancora in bianco.

La vittoria non riuscirà facile preda per l'Udinese: la squadra della Fiumana ha sempre disputato quest'anno delle belle partite, rilevando ottimo complesso.

La squadra bianco-nera scenderà in campo un po' rimaneggiata all'attacco per la squalifica di Abatematteo che verrà sostituito dal tecnico e veloce Suber. Gli altri reparti rimangono invariati.

L'undici bianco-nero scenderà in campo nella seguente formazione:

Tonello; Ciroi e Bellotto; Dal Pont, Bonino (cap.) e Pitassi; Peresson, Costa, Suber, Chizzo e Cossio.

La prima giornata del campionato uliciano

Fare un primo pronostico sulle singole partite non è certamente una cosa facile. Il campionato incomincia oggi stesso e nulla ci fa vedere sulle possibilità delle contendenti. Ci limiteremo a fare qualche previsione. Incominciamo quindi dal girone A dove tutte le partite si presentano incerte e interessanti meno quella di Martignacco, poichè il Nogaredo sembra facile preda dei nero-azzurri. Le altre due partite fra Campoformido-Passons e Pro Feletto-Basiliano potranno dare vita a due combattutissime contese.

Nel girone B si disputeranno solamente due partite. La squadra dell'Itala si recherà a Tarcento, e contro quella squadra potrebbe anche affermarsi dato la lunga inattività dei tarcentini. Il Cussignacco ospiterà invece la veloce squadra del Giovinezza e la partita sembra equilibrata.

Nel girone C le sei contendenti appaiano dello stesso valore; Pozzuolo, Cormor, Allievi Udinese, ecc., nomi di squadre note che si sono particolarmente distinte negli ultimi tornei.

A Pozzuolo scenderanno i bianconeri udinesi. La partita sembra piuttosto equilibrata e riuscirà certamente interessante.

Il Compito del Cormor sul campo di Paderno non sembra tanto facile, come pure un'incognita rimane la partita che si giocherà a Udine (unica della giornata) fra l'Edera e la seconda squadra della Cividalese.

Lunedì daremo ampio resoconto di tutte le partite.

I. N.

Allievi Udinese - Pozzuolo

Dopo moltissimi mesi di chiusura il Campo del Littorio riapre i suoi battenti per ospitare gli Allievi dell'Udinese che si incontreranno con gli azzurri locali, che, dopo aver onorevolmente scorazzato per i campi di Martignacco e di Udine, si presentano dinanzi al pubblico boniamino per la prima partita del Campionato di 2. categoria. Gli attuali detentori dello scudetto avranno quest'anno un difficile compito perchè oltre a lamentare molte assenze di titolari avranno di fronte nel loro girone le più forti squadre della Provincia. Ciò nonostante i campioni lotteranno con la loro più grande energia per mantenere il vantaggio conquistato lo scorso anno e bisognerà che fin da domenica incasellino i due punti in classifica al fine di non perdere il contatto con le altre squadre.

E' questo il terzo incontro, nel giro di poco tempo, contro gli Allievi e la vittoria finora ha sempre arriso agli azzurri.

L'inizio avverrà alle ore 14 precise.

A. S. Olimpia - A. S. Cormor

Oggi, alle ore 14, avrà luogo a Paderno campo Bertoli, il primo incontro valevole per il campionato dei liberi tra le forti squadre del Cormor e dell'Olimpia.

La partita si preannunzia interessantissima poichè mette di fronte due tra le migliori compagini del calcio libero friulano.

Bene attrezzate e preparate, ambedue le squadre contano tra le loro file elementi di sicuro valore: il Cormor, per il brillante comportamento di questi ultimi tempi, si fa leggermente preferire dal pronostico.

Tenuto conto però che l'Olimpia gioca sul suo terreno e che ad esso, non mancherà l'incitamento del suo pubblico, riteniamo azzardato ogni pronostico.

Siamo certi comunque di assistere ad una partita corretta e cavalleresca poichè è noto il fermo intendimento del Comitato locale della F. I. G. C. e dei dirigenti le Associazoni di mantenere le manifestazioni dei liberi nei limiti della correttezza e di una salda disciplina.

Corsa ciclo-campestre

Organizzata dal C. C. L. Stefanutti, quanto prima sarà disputata una gara ciclo campestre per tutte le categorie. Fra giorni pubblicheremo la data precisa della disputa.

Il percorso scelto è quello degli anni scorsi cioè Braida Bottari, attraversamento del Tagliamento con sbocco al Ponte della Delizia, Madonna di Rosa, S. Vito e Branda Bottari Km. 15.

La gara sarà dotata di premi fino al 10. arrivato.

AVVISI ECONOMICI

Chipilo, terra veneta del Messico

All'importante spedizione scientifica compiuta sull'altipiano del Messico, per iniziativa del «Comitato delle popolazioni» di Roma, ha preso parte un giovane e valente studioso udinese, il dott. Dino Camavitto. Egli ci invia da quelle lontane terre un interessante scritto, nel quale parla dei coloni veneti che vi tengono alto il buon nome della loro Patria di origine.

CHIPILO, novembre.

Chipilo, un angolo di terra nostra al piede del niveo gigante cono del Popocatepetl.

Da due viaggi arrivo su questo altipiano, aspro e altissimo, del Messico, senza rincontrare nulla che mi parlasse al cuore. Tutto mi era estraneo, tutto vi è straordinario, nulla dolce e amico come nei nostri piani tra i nostri colli. — Mai un angolo che ispiri confidenza, a cui si possa abbandonare con commozione. Il cuore perciò fuggì là, al di là dell'Oceano, e solo chiusi in se stessi si può fantasticare.

Ma avvicinandosi a Chipilo una sorta di trepidazione dolce invade al pensiero che tra poco si udirà il nostro dialetto sfiorare dalle rosse labbra delle nostre donne. Questa isola antica in mezzo a tanta asprezza, nacque cinquantatre anni or sono, quando assieme ad altre tre colonie si mossero, invitate dal Governo messicano, dalle sponde del Piave alcune famiglie di Valdobbiadene, Fener, ecc.

La colonia, sotto l'impulso delle forti braccia venete, prosperò. Si aprì, sotto lo sforzo delle quadrate spalle della nostra gente, in bruno feraci zolle la terra selvaggia; l'aratro squarciò il suolo vergine e dalla ferita rigogliò il frumento e il granoturco. Le poche famiglie del 1880 si moltiplicarono, affermando in questa terra lontana, la forte giovinezza della nostra stirpe, e oggi Chipilo conta circa 8000 abitanti, tutti veneti, poichè questa gente seppe mantenersi di un solo linguaggio.

Verso Chipilo

Avvicinandosi a Chipilo il paesaggio cambia già prima di giungere alla colonia veneta. I campi sono coltivati meglio che altrove, la natura diviene più mansueta, e perde, in parte, la sua asprezza. Indiani e meticci spagnoli imparano dai bravi agricoltori veneti a coltivare in maggiore misura la propria terra; le colture a poco a poco, si fanno più ordinate, non si mescolano con l'accavallamento proprio di tutte le cose in questo paese; si distingue l'una semina dall'altra, l'aratro ha pettinato la chioma selvaggia della terra vergine.

La terra rossa feconda, da la [illegible] si abbandona la misera capanna di palma e ramaglie intrecciate per costruire la casetta di pietra con il rosseggiante tetto di tegole, all'uso veneto. Ma ancora non v'è l'aria di famiglia; tutto ciò non è completo, è solo un'imitazione imperfetta. Qualcosa di indefinibile dice che la casetta dal tetto rosso non è nata come espressione intima di quella gente oscura, ossuta ed ispida. Più avanti, nel cuore di questa regione arata e fiorente, in Chipilo, troverete la spiegazione dell'enigma. Tutto questo vi sembrerà naturale quando incomincerete a vedere gli occhi azzurri dei bimbi veneti, le chiome bionde delle donne del Piave.

La strada, pantanosa in queste stagioni delle pioggie, si allontana dall'antichissima Cholula, santa città piramide precortesiana, sulle rovine dell'antico tempio idolatra e lordo del sangue dei sacrifici umani, si è installata la bianca chiesa cristiana, con dinanzi la Croce dominante il piano fecondo.

Contro la mostruosità azteca si sollevò in fanatismo la [illegible] cristiana, così che Cholula, borgata di 4000 abitanti, conta ancor oggi 365 chiese, quasi tutte grandi, costruite per poter dire la Messa tutti i giorni dell'anno in una chiesa diversa.

L'ultima rivoluzione s'incaricò di distruggerne un buon numero. La strada per Chipilo continua attraverso la regione costellata da chiese rosse e bianche, in perfetta pianura. Conduce essa verso una collina ancora lontana, sulle cui verdi falde già si comincia a scorgere un paesetto dai tetti rossi.

Fra i coloni veneti

Viene per la strada, montato su alto carro a due ruote, così anormale quaggiù, trainato da un bove, un uomo, vestito come i nostri contadini, con la sola variante del largo cappello messicano, che la implacabilità del sole rende necessario. [illegible] «bondì» ed egli [illegible] negli occhi sfavillanti per la certezza di sentirsi salutare nel suo dialetto e risponde «bondì». Mi chiede, sempre in veneto, se sono italiano e se di più sono veneto.

[illegible] la campagna [illegible] le donne, con il rastrello, compongono i covoni di fieno, [illegible] sconosciuti in questo paese [illegible]

Incominciano le prime case del paese, [illegible] secondo l'uso europeo, ai lati della strada, tutte linde e imbiancate di fresco, [illegible] rosso [illegible] tegole [illegible] nel dolce ovo[illegible]

[illegible] del fazzoletto, i visi chiari delle donne. I «bondì» s'intersecano, augurali verso il tanto inconsueto visitatore, così diverso dai messicani, che risponde nella stessa parlata con cui gli si rivolge il saluto.

Il mio occhio ansioso corre per i cortili, penetra nelle case, dove, con tono caldo e confortante, fulgono il rame delle caldaie e delle pentole; tutte piccole cose che fanno rivivere quaggiù la terra lontana.

Ma bisogna affrettarsi verso la scuola, che si trova nel centro del paese. La scuola è il fulcro della italianità della colonia, poichè lì le buone suore insegnano ai bimbi, che parlano veneto, la bella lingua della Patria, poichè vi i figli d'Italia imparano le glorie della Patria lontana, che non hanno conosciuta, ma che pure palpita nel loro cuore.

«Giovinezza»!

La madre superiora accorre a salutare il visitatore che le era stato annunziato alcuni giorni innanzi. E' piemontese e, con alcune compagne, dedica la vita a mantenere vivida la fiamma dell'italianità in questi petti. Dal piccolo vestibolo saliamo all'aula della prima classe, dove si trovano i più piccini, tutti uniformemente vestiti del loro grembiulino nero. Al nostro entrare balzano in piedi e in coro mi augurano il buongiorno. Sono molti e quasi tutti ricciutelli, biondi o castani, dai visi dolci, rischiarati dagli occhi chiari. A un cenno della madre superiora, alzano con fierezza la mano, salutando romanamente, e intonano con le voci bambine, un'ardita «Giovinezza». Le fotografie di S. M. il Re e del Duce presenziano dall'alto.

A canzone finita parlo loro in veneto e quando esco mi salutano tutti in coro, come pigolio di uccelletti, con il loro «bondì» soddisfatti di sentire una persona, per loro straniera, che parli come essi parlano.

Ogni classe canta un inno diverso e dopo «Giovinezza» è la «Canzone del Piave», del loro Piave, e l'«Inno a Roma» che gonfia i giovani orgogliosi petti. E ogni qualvolta esco da un'aula, i bimbi, contenti di aver ricordato, nella loro parlata, la grandezza della Patria lontana, mi gridano il loro addio. Così bimbi i cui padri e i nonni ancora in parte, non conobbero il proprio paese, crescono oggi intensamente legati alla Patria e al calore dell'Italia lontana; vivono irraggiati dalla luce alma di Madre Roma.

Invano in tutto il Messico si cercherebbe un'altra scuola rurale così ordinata, così frequentata, i cui bimbi tanto sentano l'amore alla Patria e alla disciplina. Tutto questo è stato fatto in nome di un ideale, di un ideale tramandato dalle storie dei nonni, narrate attorno al focolare dove più dolci si risvegliano i ricordi lontani, d'un ideale che per opera delle suore si radica ogni giorno più saldamente attraverso la lingua e la conoscenza di un ideale che si chiama Italia.

Un masso del Grappa

E questo ideale vollero essi ed il Fascismo renderlo graniticamente imperituro, imponendo il nome di Grappa al colle che sovrasta il paese e ponendo sulla sua cima un masso del glorioso monte italico. Quivi lo trasportò nel 1924 S. E. Giuriati a bordo della R. N. Italia.

Sul blocco granitico che domina il piano fecondato da braccia italiche, sta scritto:

MASSO DEL GRAPPA
Intriso di nobile sangue
Simbolo della Patria lontana
Testimonio dell'eroismo italiano.
R. Nave Italia
4 novembre 1924.

* * *

La croce fraternizza con il blocco eroico. Il 4 novembre si celebra la massima festa del paese, la festa sacra di questa gente, il giorno nel quale fu redenta la loro terra, il loro monte. Il camposanto sta poco più in basso, e in quel giorno fremono l'ossa dei vecchi come fremono quelle di mille e mille giovani che bagnarono la roccia del Monte Sacro. La tradizione antica si confonde in un palpito con la gloria di ieri, con la forza di oggi. Qui la storia non passa col ritmo che passa sul nostro suolo. L'Italia di Pietro Calvi, quella di cinquantatre anni or sono, sono tutt'uno con la vittoria di Vittorio Veneto, con la Marcia di Roma, sono un solo ideale, scolpito in questo blocco. E, forse, per intuizione sublime, questo fu ed è la vera storia d'Italia.

All'imbrunire, io siedo assorto ai piedi del masso circondato dai cactus. Ad un tratto un suono noto, che scende al cuore, si stende per l'aria; è la campana veneta che, per un mistero delle sue fibre metalliche, dà un suono così diverso da quello di tutte le altre, così distinto da quello delle messicane. La sento. I vecchi, come richiamo della loro terra, la sentono; i morti tutti, i giorni, nel camposanto. E' dolce e suona il vespero; lo suonava cinquantatre anni or sono, tra lo stridore delle rondini, che qui non possono vivere, sulle sponde del Piave, tra il biondeggiare delle messi, nei tranquilli tramonti.

Qui i tramonti sono rapidi quasi tragici; il suono della campana del Piave in questo paesaggio è una dolce stonatura.

Scendo a veder scodellare la bionda polenta dal rovente rame, a passare un'ora di tregua al focolare che la notte sempre rigida qui, rende ancor più caro.

Scendendo mi chiedo perchè mai gli uomini del liberalismo consideravano la emigrazione italiana come un segno di debolezza della Nazione. Se anche gettati sulle prore di tutte le navi, se anche battuti da tutte le raffiche, verso i paesi più lontani e i più vili, i nostri emigranti furono nella realtà, e devono essere considerati, come un sintomo della forza d'Italia e della sua gente.

Una Nazione, la cui gente si spande per le vie del mondo per non poter essere contenuta dai confini della Patria, è sempre una Nazione forte e l'avvenire e la storia dovranno darle ragione. Per una Nazione siffatta deve venire un giorno nel quale i confini si allargheranno, o con la pace o con la guerra.

E tanto più quando questa Nazione conta, con dei figli come quelli di Chipilo, dei figli per cui sì giusto suona il motto del Decennale: «Dove è un italiano là è il tricolore».

DINO CAMAVITTO

DA BLERIOT A BALBO

Apparecchi e piloti dei primi cimenti

alla Mostra retrospettiva dell'Aviazione a Parigi

PARIGI, dicembre.

Ai nostri giorni folgorati dallo slancio irresistibile delle frecce d'acciaio nel cielo conquistato sembrerà curioso tuffarsi nel passato dell'aviazione percorrendo le sale dell'Esposizione retrospettiva testè inauguratasi a Parigi alla presenza dei pionieri superstiti, dei veterani di guerra, dei giovanissimi aquilotti.

La storia dell'ardimento aeronautico non parla il linguaggio del passato, nè i suoi cimeli posseggono il carattere tipico degli oggetti da museo destinati alla polvere o alle occhiate distratte dei turisti in visita frettolosa.

Esistono delle manifestazioni di vita che non hanno bisogno di spiegar troppo per essere comprese: bozzetti, i tronconi d'elica, i motori primordiali, gli aeroplani di tutte le specie, a partire da quella primissima che riempiono la sobria teoria dei saloni non eccitano il sorriso ironico di colui che sbarca dall'ultimo transatlantico aereo, perchè lo sforzo iniziale è di ieri e quanto più l'occhio si sofferma sulla goffa sagoma delle vecchie «gabbie», tanto più si è stupiti e quasi sorpresi dal cammino compiuto. —

Non si sorride perchè la morte ha qui mietuto largamente ed il martirologio della nuova conquista umana, sin dall'inizio, aduna i più bei nomi della gioventù di quel tempo, che per prima osava librarsi nell'azzurro in parte violato dalle mongolfiere.

In una vetrina il ritaglio ingiallito d'un giornale annunzia a grandi caratteri l'avvenuta traversata della Manica compiuta da Blériot: l'apparecchio è anch'esso esposto, privo dell'elica, i cui frammenti sono sparsi un po' per tutto il mondo, donati dal primissimo trasvolatore a coloro che sulla scia della sua audacia riuscirono a completare lo statuto dell'eroismo. Sembra un giocattolo, questo cassone oblungo aperto a tutte le correnti di aria, le ali timidamente spiegate sospeso sui trampoli del rudimentale carrello d'atterraggio ornato di due esili ruote: eppure un uomo, coperto di pelliccia e di sciarpe, su di esso tentò la prima avventura sulle acque del mare.

Blériot era un innovatore. Le meraviglie di Anzani in fatto di meccanica, imprimevano già alle macchine volanti i primi perfezionamenti. Il genio italico si afferma potente in questa operosa vigilia. «Santos Doumont», cappello duro, perla sulla cravatta, il bastone di prammatica nelle mani guantate, sorride nel ritratto formato visita. Eppure osò lanciare «al di sopra degli alberi» un incredibile quanto vistoso castello di tela e di legno, mosso dallo scoppiettio petulante d'un motorino. Volava, è il caso di dirlo, di successo in successo. Conquistò così la coppa «Archdeacon» con un magnifico volo... di settanta metri. E parve follia quando Blériot volle subito tentare di battere il «record».

I competenti, come sempre, scrollarono il capo, increduli. La sfida fu raccolta da «Santos» e si decise di darle corso in un vasto prato nelle prossimità di «Puteaux», cittadina situata nella periferia parigina. «Spettacolo emozionantissimo» annunziavano i giornali.

Il giorno fissato per la gara, i due piloti giunsero di buon mattino sul terreno, ognuno accompagnato dai propri amici i quali avevano trascorsa tutta la notte a discutere le probabilità di vittoria dei coraggiosi duellanti. — «Santos», attorniato dalla sua corte festante, è già all'opera: tutti l'aiutano a trarre dalle casse i pezzi anatomici, con i quali alcuni falegnami, chiamati per la circostanza «meccanici», montano una specie di gabbione, ricco di tiranti, piani, timoni, ma evidentemente inferiore all'«ordegno» di Blériot. Il quale si lascia fotografare accanto alla sua macchina, che ha i piani cellulari rettilinei, il timone già a forma di elissi, e due eliche.

Tutto è pronto. Si attende che si calmi il venticello di dieci metri. Ma anche allora gli audaci non sapevano nè potevano attendere all'infinito. Blériot, che l'attesa consuma, non ne può più: d'un balzo, infilato il pesante giubbotto di pelo, s'installa nel seggiolino dinanzi al ridicolo «manico di scopa» e ordina il «mollate» agli amici aggrappati ai fianchi frementi della macchina. Essa procede ancheggiando sul terreno ondoso e finalmente si stacca dalla terra.

Santos non attende che Blériot si fermi, ed eccolo a sua volta spiccare il volo. Un automobile lo segue, seminando sul prato piatti e altre stoviglie candide che dovranno indicare ai commissari il percorso compiuto dall'aviatore.

Ma che cosa accade laggiù? Che cos'è quel trambusto insolito? La folla, ammassata a cento metri dalla linea di partenza, credendo che tale distanza fosse sufficiente per tenersi lontana dalle pericolose evoluzioni dei piloti, si è vista d'un tratto venire addosso la goletta aerea di Doumont. — Grida, imprecazioni, donne che svengono, uomini che galoppano. Tutta l'area è invasa e il povero Doumont che da un pezzo vola sulla folla non sa più dove posare l'apparecchio che ha già il fiato grosso e non vuole più saperne di librarsi su quel baccano d'inferno.

In basso, l'automobile ha terminato la provvista dei piatti e il commissario sventola le braccia al cielo in gesti disperati. — Doumont deve atterrare. L'uccello di cartone dal suo terzo piano «picchia» verso terra, vi urta con le ruotine, balza di nuovo in aria, rischia di scotennare un fuggiasco, evita di misura le reni d'una signora inchiodata e finisce in un fossato fra il fracasso del legno infranto e lo scroscio della tela lacerata.

Tutti accorrono e a fatica è possibile liberare lo sfortunato pilota, illeso ma furiosissimo contro l'imprudenza della folla. Ritroverà il suo buon sorriso quando i commissari, dopo aver contato i frammenti di terra cotta, gli annunziano che aveva percorso la bellezza di 220 metri. — Blériot aveva volato 82 metri e 60 cm. in 7 minuti 1/5 alla media di 42 Km. all'ora!...

Passiamo oltre. Un bozzetto, raffigurante un immenso giroplano è la storia d'un pioniere che sotto quella testuggine di piani restò orbo.

L'aviazione civile occupa una vasta sezione e crea anche il regno alle interessanti novità filateliche aeronautiche, quasi tutte per non dire per intiero appartenenti al notissimo collezionista «Fonminet», anch'egli veterano dell'ala. Lettere costellate di timbri e di leggende, indirizzi indecifrabili fra le vistose rotondità dell'inchiostro: tutto il globo è ivi riccamente rappresentato. La posta aerea italiana non manca all'appello. Fra due vetrine, su di un piedistallo marmoreo v'è il galleggiante, restituito dal mare, frammento superstite dell'apparecchio che trasportava «Amundsen» e «Guilbaud» sui luoghi ove pericolava l'equipaggio del dirigibile «Italia».

MARIO ZAZZETTA

La pesca delle perle nere

Sacrifici ed eroismi degli indigeni di Tahiti

PAPEETE (Tahiti), novembre.

Nel momento in cui la «prosperità» americana toccava il culmine, le perle nere divennero il «dernier cri» della moda in fatto di gioielli, e con esse le isole Paumotu, donde provengono le più belle perle nere, ottennero una certa notorietà. La moda delle perle nere non è affatto passata, e di perle ve n'è abbastanza in fondo al mare, ma quello che manca è il danaro per comprarle. Tuttavia i pescatori di perle di Paumotu lavorano con la medesima diligenza di prima, sia pure soltanto per pagare i loro debiti insignificanti ai mercanti, per lo più cinesi, con preziose perle.

Quanto si vede di recente sullo schermo cinematografico, della tragedia di questi pescatori di perle, non è affatto esagerato. — Essi non hanno il menomo capitale: ottengono viveri a credito dai negozianti, si dà loro alcool da bere, si fanno loro contrarre debiti, e quando hanno davvero trovata una perla la cosa si viene presto a sapere: il cinese si fa innanzi col suo conto e giura e spergiura che la più magnifica perla nera non basta a pagarlo.

Prima che le perle nere venissero di moda, le isole Paumotu non erano quasi note che sotto il nome di «cimitero di navi». Il gruppo, formato d'un centinaio d'isolotti nel Pacifico meridionale, sorge qualche metro appena sopra le acque; un immenso numero di navi ha fatto naufragio su quegli scogli. Gli abitanti, al massimo 5000, Polinesiani, da decenni vivono della pesca delle perle, senza che queste, e tanto meno le sole perle nere, siano l'oggetto della loro industria.

Essi pescano in gran copia conchiglie, di cui si fanno in America bottoni di madreperla. Secondariamente guadagnano vendendo comuni perle bianche, e per un pezzo si accontentarono di raccogliere perle di modeste proporzioni.

Acuitasi la ricerca delle perle nere, divampò nelle isole Paumotu una «febbre delle perle». Non solo gl'indigeni ne fecero ricerca, ma affluirono avventurieri dalla Europa e dagli Stati Uniti. Poi la fama fece accorrere turisti, milionari americani con yacht di gran lusso, fotografi cinematografisti, tutta un'animazione, di poco intaccata dalla successiva depressione.

Le isole Paumotu furono scoperte nel 1601 dal navigatore spagnolo Pedro Fernandez Quiros. — Per secoli fu incerto a chi spettassero (che appartenessero agli indigeni, non si prendeva neanche in considerazione), furono occupate dalla Francia, che le annettè nel 1881. Oggi, come vari altri possedimenti francesi, sono amministrate da Pepecte, capoluogo dell'isola Tahiti.

Oltre i giacimenti di fosfati sinora pochissimo sfruttati, le isole non hanno valore che per la pesca delle perle. L'amministrazione francese ha emanato severe norme circa la pesca stessa, che sorveglia regolarmente. Ad impedire che le conchiglie siano estirpate del tutto, l'autorità stabilisce in quali località sia lecita la pesca a tuffo e vieta talune zone per un periodo prolungato.

E' inoltre vietato — e anzi gli indigeni lo disprezzano — l'impiego di mezzi tecnici moderni per la pesca delle perle. Scafandri e campane da palombaro sono, in ispecie, proibiti; l'unica concessione fatta alla modernità è che le barche dei pescatori di perle, legate tra loro, siano rimorchiate da un vapore sul luogo della pesca.

Il bottino fatto da ciascun pescatore gli appartiene, almeno in teoria; in realtà, poi, le cose stanno, come dicevamo, assai diversamente. I commercianti hanno via via famigliarizzati gl'indigeni con varii prodotti della civiltà: conserve di frutta, calze di seta, alcool e via dicendo.

Vi è anche il lungo periodo in cui le ostriche non vanno toccate; allora i pescatori, non avendo nulla da fare, passano le giornate all'osteria. Il loro debito aumenta, e quando infine trovano una perla nera, i commercianti si precipitano come sparvieri su di loro. E' oggigiorno più difficile per gl'indigeni ottenere un prezzo onesto per la loro pesca, che trovare la perla nera.

Ciò non ostante, i pescatori di perle di Paumotu se la cavano discretamente dacchè le perle nere sono venute di moda.

PER VOI, SIGNORA

Discorsi... a maglia

Chi, una volta, ha voluto dare alla moda l'attributo di frivola ha sbagliato di grosso. Sì, la moda può essere costituita anche di frivolità ma è una frivolità tutta apparente dietro la quale si nascondono ingranaggi formidabili. Per la moda lavorano milioni di maestranze, per la moda ardite pattuglie di cacciatori si lanciano nel buio della notte australe fra sconfinate e assiderate solitudini a far preda di velli preziosi, per essa miliardi di filugelli filano la preziosa bava che dovrà diventare la serica trama del fascino eterno, per essa nelle lontane foreste del Brasile e dell'Isola di Giava legioni di paria spremono dagli alberi della gomma la linfa vergine. Anche la gomma è un materiale che di anno in anno acquista una importanza sempre più notevole nella industria della moda. Essa ha ormai soppiantato gli ossi di balena con cui le nostre bisnonne e anche le nostre nonne si facevano quei vitini da vespa, che, se al tempo della restaurazione sembravano il massimo dell'eleganza, ora ci appaiono addirittura una mostruosità ortopedica.

Adesso i colossali cetacei possono vivere, almeno per quanto riguarda la moda, i loro giorni tranquilli, passeggiando per gli oceani insieme alle nuove nidiate di balenotteri birichini. Infatti, l'evoluzione delle cinture e dei busti, passando attraverso i più complicati e talvolta assurdi sistemi, è arrivata alla guaina elastica. La quale, così come ora è preparata, costituisce senza dubbio una conquista della civiltà e dell'igiene. In Italia noi abbiamo degli industriali come il Centenari e Zinelli, i quali da moltissimi anni esportano in tutto il mondo certi tessuti elastici che battono con successo la simile produzione delle altre nazioni.

Caratteristico materiale quello del grande industriale italiano nel quale si verifica il caso non frequente di vedere progredire la perfezione tecnica di pari passo con l'evoluzione della moda. Nelle ultimissime guaine infatti il caucciù viene adoperato in fili sottilissimi uguali e perfetto come il refe, avvolti da un altro filo sottolissimo di seta. E' un capolavoro di perizia, il superlativo della perfezione di un processo industriale. Con questi fili si forma il nuovo tessuto elastico il quale è in tensione non solo in un senso, ma in tutti i sensi. E con questo tessuto si crea la guaina ben conosciuta e apprezzata da tutte le signore per la sua funzione di tutela dell'estetica del corpo femminile.

Ci sarebbero da fare anche delle considerazioni importantissime di carattere igienico, ma le lasciamo fare ai medici. Le guaine ultimissime così come le vuole la moda, nella quale concordano i creatori d'America e d'Italia, sono principalmente di due tipi: semplici, e tali da restare sotto il seno oppure intere essendo composte di una lunga guaina che termina nella parte superiore col reggipetto.

La moda esige che nella confezione di questo indumento specialissimo, il materiale sia di pura seta perchè la seta ha anche delle doti di elasticità che si combinano opportunamente col caucciù. La maglia elastica è infatti in queste ultime creazioni intarsiata di seta, con combinazioni di opaco e di lucido. Per gli abiti da mattina, per gli abbigliamenti sportivi, per lo sci, le guaine devono essere di tinte chiare, con combinazioni di minutissimi disegni: puntini, porellini, pasticcho; mentre invece per gli abiti da sera il colore più adatto è il nero. L'abito da sera così come lo vuole oggi l'alta moda, scavatissimo dietro, e chiuso davanti, esige appunto delle speciali guaine le quali seguono anche esse la linea della scollatura, pure esercitando con eguale efficacia le loro funzioni connettive. Spesso alla seta, al tessuto gommato si aggiungono anche i merletti chiari su tinte chiare, neri su fondi scurissimi.

LA DAMINA

Una pubblicazione umoristica

«Quella buona lana di Benedetto da Udine ha voluto conciliare il benessere che dà la lana Polo con una raccolta di trovate allegre, motti e freddure sulla stessa. E' talmente dolce il calore che promana la soffice lana Polo che non bastano ad estinguerlo (è tutto dire! N. d. R.) le sue gelide barzellette. Ma egli le presenta briose, senza pretese, con l'unico scopo di conciliare il contrasto bandendo la musoneria nemica dei mortali».

Dopo una tanto geniale «presentazione», che riportiamo dall'ultima pubblicazione di Benedetto da Udine, ben poco ci resta da aggiungere.

La fama di questo spassosissimo dispensiere di allegria è ormai così vasta che anche nel campo pubblicitario egli è conteso dalle più grandi industrie, le quali si valgono di un elisir di lunga vita — il buon umore — per diffondere vieppiù i loro prodotti.

Stavolta è la lana Polo che ha trovato in Benedetto da Udine un simpatico quanto utile amico: egli presenta una raccolta di barzellette veramente gustose e indovinata, anche per i soggetti intonati all'«articolo» da lanciare. Molto efficaci i disegni del pittore Fred Pittino, che completano la bella pubblicazione.

PALCOSCENICO

Teatro di Prosa

★ La Compagnia drammatica D'Origlia - Palmi, che il 15 dicembre inizierà un corso di rappresentazioni al Teatro Cavour di Imperia, fra le novità che presenterà a quel pubblico, ha aggiunto una prima assoluta «Il Prisma della felicità», commedia in tre atti del nostro collega Gino Cesare Mazzoni. Dello stesso autore la medesima compagnia metterà in iscena «I Pifferi» commedia brillante in un atto, che ebbe la «prima» nel 1929 per mezzo delle radiodiffusioni. Fu infatti trasmessa dalla stazione di Roma, poi da quella di Genova e infine da quella di Milano. Altro lavoro del Mazzoni, ancora in gestazione, è una sacra rappresentazione intitolata: «San Leonardo da Porto Maurizio», nella quale vengono portati sulla scena alcuni momenti della vita del Santo Ponentino.

★ La nuova Compagnia di Tatiana Pavlova con la condirezione di Lamberto Picasso è definitivamente costituita e si riunisce in questi giorni a Gallarate per iniziare il suo giro nell'Alta Italia proseguendo poi nelle principali piazze della media e bassa Italia fino a Luglio. Durante la stagione al Teatro Valle di Roma verrà rappresentata la commedia italiana, che risulterà vincitrice del Concorso indetto dalla Pavlova per una opera di teatro che rispecchi in una espressione di vita gli ideali del Fascismo. La compagnia sta ora provando la commedia di Ugo Betti «L'albergo sul porto». Registi saranno Tatiana Pavlova, Lamberto Picasso, A. G. Bravaglia, Scharoff e Luigi Antonelli. Organizzatore Manlio Mannozzi.

★ «La Compagnia del Teatro Umoristico» dei Fratelli de Filippo, che ha raccolto vivi successi in molte città italiane, prepara molte novità per il suo repertorio, nel quale già figurano e figureranno commedie di Molise (Edoardo de Filippo), Bertucci (Peppino de Filippo), riduzioni da Pirandello, Lucio d'Ambra, Gino Rocca, Bontempelli e di altri autori italiani, ed una nuovissima commedia inscenata in questi giorni con immenso successo: «Ventiquattro ore di un uomo qualunque», del poeta napoletano Ernesto Grassi.

Al Museo Teatrale

★ Al Museo Teatrale della Società degli Autori in Roma sono pervenuti ultimamente parecchi doni. Il prof. Gattinelli ha donato diversi oggetti appartenenti a Virginia Marini, tra cui una miniatura della grande attrice, gli orecchini da lei usati nel personaggio di «Messalina» e inoltre la prima copia della «Cleopatra» del Cossa con dedica autografa, molti altri autografi e ritratti. — Lo scultore Ferraresi ha regalato il suo bozzetto in gesso di Pietro Cossa, la signora Giannini e la figlia Edna Casini han donato lo intero costume riccamente ornato che indossava Ermete Novelli nel «Burbero benefico», il bastone, le scarpe, ecc. e un ritratto del grande artista dipinto dallo Spagnolini: Antonio Manca, fratello di «Stanis», che per lunghi anni fu critico drammatico della «Tribuna», ha offerto l'intero archivio di lettere d'autori e di attori, articoli e fotografie del compianto giornalista: la signora Darsenne ha donato interessanti ricordi di Marco Praga.

Varie

★ «Trovarsi» di Pirandello si è dato con vivissimo successo al Teatro Nazionale di Helsingfors, alla presenza dei membri del Governo di Finlandia, del Ministro d'Italia e di tutte le personalità finlandesi delle lettere e delle arti. Protagonista è stata l'attrice Emma Jurkhu: assai festeggiato l'Autore, fatto segno ad acclamazioni ed omaggi floreali.

★ «Opere italiane in Francia»: anche la settimana scorsa, all'Opèra Comique di Parigi, si sono dati «Pagliacci, Barbiere di Siviglia e Bohème»; a Marsiglia «Otello e Rigoletto»; a Bordeaux «Andrea Chenier» e «Traviata»; ad Avignone «Barbiere di Siviglia»; a Strasburgo «Traviata».

★ «Parecchie opere italiane» sono comprese nel cartellone della prossima stagione lirica al Teatro di Montecarlo: «Adriana Lecouvreur» di Cilèa, che non si è mai rappresentata a Montecarlo; «Otello, Traviata, Bohème, Tosca, Butterfly e Lucia di Lammermoor». Il programma si completa con «Arabella» di Strauss e «Mercante di Venezia» di Saussine, entrambe nuove per quel teatro, con «Parsifal, Dannazione di Faust, Boris Godunow, Thaìs, Manon, Erodiade, Saffo, Bella Elena, Perichol e Marta». Fra gli interpreti sono: Gilda della Rizza e Conchita Supervia. Dirigeranno in orchestra i maestri La Rotella, Scotto, Steimann, Bigot; la stagione si inaugurerà il 23 dicembre con «Thaìs» di Massenet.

★ «Il museo della Monnaie di Bruxelles» si è arricchito in questi giorni di nuovi doni, fra cui un bel ritratto di Puccini, undici caricature rarissime di Verdi, della Patti, di Lecocq, Offenbach, e di Bizet; e di un magnifico busto di Rossini, opera dello scultore Haen.

★ Per l'annunciato nuovo lavoro drammatico di Sem Benelli, intitolato «Caterina Sforza», di cui doveva essere prima interprete Maria Melato, con la sua compagnia Melato - Tumiati, sarà invece formata una apposita compagnia, protagonista Guglielmina Dondi, che rappresenterà il lavoro in un giro artistico che si va in questi giorni concertando, e che dovrebbe iniziarsi a Milano, al Teatro Lirico, nel prossimo gennaio.

LIBRI DEL GIORNO

Il romanzo del confessionale

Si pubblica in questi giorni la prima edizione italiana d'un romanzo di eccezionale interesse (la versione francese ne ha già esaurito dieci edizioni!): «Mercoledì Santo» di Manuel Gàlvez, scrittore argentino, la candidatura del quale al premio Nobel della letteratura è sostenuta entusiasticamente da tutti i Paesi delle Americhe.

L'Editore Cappelli presenta questa edizione italiana con una fascetta che indica il contenuto del grande romanzo: «La vita attraverso la grata del confessionale». Si tratta infatti della rappresentazione artistica della giornata di un sacerdote confessore, della giornata del Mercoledì Santo ch'è appunto dedicata dalle folle di credenti alla confessione dei propri peccati. E' l'umanità così rivelata nell'intimità del confessionale: e la figura del confessore descritta dal Gàlvez è di quelle che i lettori non dimenticheranno.

Ci limitiamo, oggi, a segnalare l'avvenimento librario del giorno: e ad accennare appena a due particolarità che faranno il volume più caro ai lettori del nostro giornale. Manuel Gàlvez è, fra gli intellettuali stranieri, uno di quelli che primi han dimostrato più fervida simpatia al Fascismo divenendone all'estero efficaci propagandisti, (ricordiamo una serie d'importanti articoli di fondo del Gàlvez sulle colonne del quotidiano fascista di Buenos Aires, «Il mattino d'Italia).

Questa magnifica edizione italiana (che fa onore alla benemerita Casa editrice Cappelli) è dovuta ad un nostro collaboratore, al Ugo E. Imperatori, amico dell'insigne scrittore argentino che a lui ha voluto affidare la traduzione e la presentazione dell'opera propria al grande pubblico italiano.

Ogni buona libreria possiede già le prime copie di «Mercoledì Santo».

CRONACA PROVINCIALE

CIVIDALE

La settimana del Balilla

Oggi, domenica alle ore 11 precise, presso il Teatro Comunale «A. Ristori» si svolgerà la cerimonia di chiusura della «Settimana del Balilla» con la consegna dei diplomi e delle Croci al merito agli organizzati.

Sono invitate le autorità, la cittadinanza, le associazioni con bandiere.

***

All'invito rivolto dal Commissario del Comitato O. N. B. affinchè ogni famiglia abbiente abbia ad invitare a pranzo uno o più organizzati poveri per oggi, hanno risposto con entusiasmo e squisito senso di fraternità fascista numerosissime famiglie cividalesi, tanto da mettere quasi nell'imbarazzo il Commissario del locale Comitato nel fare le designazioni. Essendo risultato il numero delle richieste superiore a quello degli organizzati bisognosi, il Commissario deve pregare che le famiglie, alle quali ha già fatto pervenire avviso in proposito, accolgano il rinvio dell'invito a pranzo per domenica 17 corr. Il Commissario stesso desidera esprimere la sua profonda gratitudine per lo slancio veramente entusiasta con il quale è stato accolto il suo invito. Ciò dimostra che a Cividale spira veramente un nuovo clima di mutua comprensione ed una corrente di reciproca cordiale simpatia fraterna. Egli inoltre prega scusare se fosse incorso in qualche involontaria omissione od errore nell'assegnare il balilla o la Piccola italiana designati dalle singole famiglie per lo invito a pranzo.

Daremo l'elenco delle famiglie che si sono rese benemerite nella buona opera di assistenza.

O. N. B. - Ordine di adunata

Tutti gli organizzati dell'O. N. B. sono comandati a trovarsi in perfetta divisa presso le solite sedi di adunata alle ore 13.30 precise per recarsi al Teatro Comunale «A. Ristori» per la cerimonia di chiusura della Settimana del Balilla.

S. E. Ricci al Direttore didattico

S. E. Renato Ricci, Presidente del Comitato Centrale O. N. B. e Sottosegretario di Stato all'Educazione Nazionale, ha fatto pervenire al cav. A. Rieppi, Direttore Didattico delle nostre scuole elementari, il seguente telegramma:

«A Vossignoria e suoi tenaci collaboratori giunga il mio schietto e cordiale elogio per brillanti risultati ottenuti tesseramento dodicesimo anno. — RICCI».

E. O. A.

Al locale Comitato E. O. A. sono pervenute le seguenti offerte:

Cav. uff. Ruggero Morgante L. 50 — Barone von Essen, L. 50 — Comm. avv. Vittorio Nussi, 50 — Moschioni Giovanni: Kg. 50 piselli secchi e kg. 10 lenticchie — de Nordis Elvira Kg. 100 granoturco — Panificio Cattarossi di Cividale, Kg. 10 pane prima qualità, Kg. 10 fagiuoli, chilogrammi 10 orzo, Kg. 10 farina granone.

Il Segretario del Fascio, Presidente del Comitato E. O. A. sentitamente ringrazia.

Festività religiose alla Casa di Ricovero

Protettrice della Casa di Ricovero è l'Immacolata Concezione e venerdì, ricorrendo la festività, nella Chiesa di quel Pio Luogo si svolsero solenni funzioni religiose, con la partecipazione del presidente della Istituzione, dei patroni e di tutti i ricoverati e delle Suore.

Nella mattinata e nel pomeriggio nella Chiesetta del Pio Luogo sono tenute solenni funzioni religiose, officiante il Canonico mons. Molinari, il quale tenne elevati discorsi ai presenti.

Per questa festività il presidente dell'Istituzione ha fatto somministrare un pranzo speciale a tutti i ricoverati.

Tiri sul Monte dei Bovi

Il Podestà avverte che nel giorno 11 dicembre p. v. sul Monte dei Bovi verranno eseguite esercitazioni militari con tiri di mitragliatrice. Prima dell'inizio e durante i tiri, verrà posto in luogo visibile un bandierone rosso quale segnale ad evitare spiacevoli inconvenienti.

I prezzi del mercato

Sul mercato di ieri abbiamo rilevato i seguenti prezzi medi: Piazza del Duomo: Fagiuoli al q.le 110 — Frumento 77 — Granoturco 46 — Segala 48.

Piazza P. Diacono: Patate al quintale L. 25 — Spinaci al Kg. 1.20 — Sedani, 0.45 — Cavoli 0.90 — Insalata 1.90 — Radicchio 1.00 — Verze 0.30 — Mele al q.le 100 — Pere, 125 — Castagne, 50 — Marroni, 110 — Burro, 8.50 al Kg.

Piazza A. Diaz: Capponi al Kg. 6 — Galline, 4.50 — Polli, 4.50 — Tacchini, 3.80 — Uova al cento, 50.

Piazza S. Francesco: Carbone al quintale, L. 19 — Legna, 4.80 — Fieno, 12 — Paglia, 7.

Foro Boario: Buoi entrati n. 25, venduti 12 a L. 170 a 190 il q.le — Vacche entrate 108, vendute 48 da 100 a 150 — Vitelloni entrati 9, venduti 6 da 200 a 240 — Vitelli entrati 77, venduti 69 da 250 a 290 — Maiali da macello entrati 9, venduti 7, a 335 al q.le — Maiali da corda entrati 15, venduti 11 a L. 190 l'una — Maiali lattonzoli entrati 215 venduti 210 a L. 80 l'uno.

Farmacia di turno

Oggi e durante la prossima settimana presterà servizio di turno la farmacia Fontana del dott. Max Chittaro sita in Corso Vittorio Emanuele.

S. Pietro al Natisone

Recita filodrammatica

Questa sera, alle ore 20, la Filodrammatica Dopolavorista di S. Pietro al Natisone, si produrrà con la gustosa commedia «Fatemi la corte» che tanto piacque ove fu recitata.

Nell'intermezzo, la signorina Giuseppina Passon, Orazio Iussa ed il maestro Aldo Specogna eseguiranno rispettivamente: «Ritorna» di Carosio; il «Faust» di Gounod; ed «Ave Maria» del Tosti. Seguirà la farsa «Maritiamo la suocera». Chi l'ha vista, ha avuto da smascellarsi dalle risa.

Prezzi: lire 3, 2, 1; sconto del 50 per cento ai dopolavoristi tesserati regolarmente.

I biglietti sono in vendita presso l'Albergo Strazzolini.

NIMIS

Apertura della cucina economica

Da lungo tempo era sentito in questo paese il bisogno di una cucina economica, vera forma di assistenza ai poveri, specialmente durante la stagione invernale. Il vivo interesse di tutte la autorità ed il buon volere delle famiglie abbienti, hanno fatto sì che tutte le difficoltà, specialmente quelle finanziarie, sono state superate e ieri ha cominciato a funzionare la benefica istituzione e vennero distribuite ben 147 razioni di minestra e pane.

Valido appoggio fu dato dall'autorità ecclesiastica e la Cucina funzionerà diretta dalle Rev. Suore dell'Asilo sempre pronto a prestar l'opera loro, quando si tratta di una buona azione.

Si spera che tutta la popolazione vorrà concorrere volonterosa per il sempre maggior sviluppo dell'istituzione.

VIVARO

Furto sacrilego

L'altra sera ignoti, scassinarono la porta, entrarono nella chiesa parrocchiale ed asportarono i pochi denari che si trovavano nelle cassette, (circa quaranta lire) e sette tovaglie per altare nuove, tra le quali tre di un grande valore. Aprirono anche la nicchia della Beata Vergine credendo di trovare l'oro ma rimasero delusi, perchè i preziosi sono conservati in luogo sicuro.

RAGOGNA

Costo del pane

Il fornaio sig. Zambano Secondo ha spontaneamente diminuito il prezzo del pane di lire 0.10 il chilogramma.

****

PORDENONE

La settimana del Balilla

La settimana del Balilla del Comitato Comunale pordenonese ha avuto il più lieto svolgimento ed oggi avrà il suo lietissimo e significativo epilogo.

Il 2 ed il 3 corrente la Filodrammatica dell'Avanguardia pordenonese ha debuttato con il più vivo successo a Cordenons rappresentando il dramma patriottico «Dopo Caporetto». E' stato questo il promettente inizio della settimana del Balilla e della attività di questa simpatica accolta di giovanissime camicie nere che in silenzio si sono seriamente preparate sotto la guida amorevole dei loro dirigenti.

Il 5 dicembre è stata tenuta in tutte le scuole pordenonesi la solenne commemorazione dell'eroico giovanetto ligure, alla quale parteciparono tutti gli organizzati di Pordenone.

Al palazzo delle scuole urbane del centro ha parlato il direttore generale G. G. Croce, il quale intrattenne i balilla e le piccole italiane sul profondo significato dell'onore che viene reso all'eroico fanciullo Gio. Batta Perasso detto Balilla, del quale raccontò con efficaci parole l'epica gesta che valse a sollevare vittoriosamente il popolo di Genova contro gli austriaci.

Disse loro come sia preciso dovere di ogni piccola Camicia nera studiare e rendersi migliore intellettualmente e fisicamente onde essere sempre più degna del Duce e della nuova Italia da lui creata. La bella cerimonia è terminata con lo sfilamento ed il saluto alla bandiera.

Durante la settimana sono state tenute delle brevi conferenze agli organizzati di ogni età, e sono state raccolte le domande delle famiglie abbienti pordenonesi per avere a pranzo qualche balilla o piccola italiana, appartenenti a famiglie indigenti: sono centinaia e centinaia le richieste pervenute poichè non una famiglia pordenonese ha voluto essere estranea a questa simpaticissima manifestazione di fraternità fascista.

Alle 10 di stamane presso la sede del Comitato sarà fatta la consegna delle croci al merito a balilla e piccole italiane e poi sei o settecento giovanissime camicie nere verranno ricevute in consegna dai richiedenti: il fascismo pordenonese, in armonia perfetta con tutto il fascismo italiano, ha fatto un autentico gigantesco passo di più sulla via della reciproca comprensione fra le varie categorie di cittadini.

Visita del R. Provveditore

Ieri fu tra noi per una breve visita agli istituti scolastici cittadini, il Regio Provveditore agli Studi comm. Remondino.

Oggetto particolare di una sua visita fu il Collegio Don Bosco dove egli si recò accompagnato dal Commissario Prefettizio del Comune e dove fu ricevuto dal direttore e da tutti gli insegnanti. Il Regio Provveditore riportò dalla visita all'istituto salesiano un'ottima impressione.

Pro opere assistenziali

Al Comitato Comunale pordenonese dell'Ente Opere Assistenziali sono in questi giorni pervenute le seguenti offerte:

Zacchi Simone, L. 100 — Eredi Vaselli, 50 — Pilot Vincenzo, 20 — Giusto Antonio, 10 — Seretti Marcello, L. 5.

La presidenza sentitamente ringrazia.

Farmacia di turno

Da oggi, domenica, a tutta la settimana entrante presterà servizio di turno la Farmacia Polese sita in piazza Cavour.

Beneficenza

Alle Conferenze di San Vincenzo de' Paoli sono pervenute le seguenti offerte:

Lire 25 Giov. Femm. dell'A. C. per onorare la memoria della compianta signorina Fabbroni; lire 100 socie mensili a mezzo signorina Massari; lire 50 contessa Lidya Cattaneo; lire 50 Rina Speranzin; lire 50 N.N.; lire 20 N.N.; per onorare la memoria del sig. Antonio Mariuz; lire 25 N.N.; lire 25 Giuseppe Chiodi e famiglia per onorare la memoria del compianto Sante D'Andrea.

Alla Congregazione di Carità offrirono: lire 100 contessa Emma Rusconi ved. Cattaneo nell'anniversario della morte del consorte; lire 25 Lodovico Falomo per onorare la memoria del padre dell'avvocato Cesare Mariuz; lire 5 Pietro Pollini.

"Ioe il rosso,,

«Ioe il rosso» è il titolo della nuovissima commedia che Armando Falconi ci darà da par suo domani sera al Teatro Licinio.

Inutile dire che è vivissima l'attesa per questa recita straordinaria ed è facile prevedere il più lieto successo a questa unica straordinaria recita del sempre giovane Armando. Parecchi altri bei nomi del teatro italiano compongono l'elenco artistico di questa eletta compagnia di prosa, e alcuni fra essi sono anche delle graditissime ed applaudite conoscenze del pubblico pordenonese, come, per esempio, la Maltagliati.

Lietissima serata di vero godimento intellettuale, dunque, si annuncia quella di domani a sera al Licinio.

S. Vito al Tagliamento

La sezione artiglieri

Stamane, alle ore 10.30, sarà costituita la Sezione Artiglieri in congedo. La riunione avrà svolgimento in una sala della trattoria del sig. Paolo Gini.

Alla sera nella stessa trattoria sarà consumato un rancio. Chi intendesse parteciparvi dovrà darela sua adesione presso l'ex artigliere sig. Paolo Gini, accompagnata dalla quota di lire 5.

Associazione arma Genio

Oggi domenica, nei locali dell'Albergo alla Stella del signor Cudignotto, alle ore 19.30 si svolgerà l'assemblea annuale degli appartenenti all'Arma del Genio.

Nella serata stessa e dopo l'adunanza avrà luogo nello stesso albergo un rancio. Le adesioni dovranno essere date al titolare dell'Albergo, versando una quota di lire 6.

Commemorazione di Balilla

Oggi domenica alle ore 10 nella sala del Littorio, alla presenza di tutti gli organizzati dell'O. N. B., sarà commemorato l'eroico gesto del Balilla.

In tale occasione saranno consegnati i brevetti alle Capi squadra delle Piccole e Giovani Italiane.

Nuove Giovani italiane

Sono state convocate nella Casa del Fascio, alla presenza anche del Presidente del Comitato comunale dell'O. N. B. dott. Cassani, tutte le ragazze dai 14 ai 18 anni, residenti in questo Comune, allo scopo di aumentare nell'O. N. B. il numero delle Giovani italiane.

Lo stuolo vivace delle giovanette si interessò vivamente alle belle e convincenti parole che rivolse loro la sig. Amalia Springolo, in luogo della fiduciaria.

Alla fine della seduta quasi tutte aderirono con entusiastica spontaneità.

C'è da augurarsi che i genitori non lascino spegnere tale entusiasmo. Così fra poco tempo, anche il gruppo delle Giovani Italiane sarà in piena efficenza

Trasferimento

Con recente provvedimento l'egregio maresciallo dei carabinieri comandante la Stazione di S. Vito è stato trasferito a Udine.

Durante i due anni di permanenza a San Vito, il maresciallo signor Primo Bologna ha saputo cattivarsi la generale stima e simpatia.

Al partente un augurale saluto.

Una zingara arrestata

E' stata arrestata ieri dai carabinieri perchè imputata di furto di denaro, la zingara Giovanna Rodig.

TARCENTO

La giornata del Balilla

Oggi, domenica, sarà solennemente celebrata la «giornata del Balilla», l'eroico fanciullo genovese elevato a simbolo della nostra giovinezza.

Ecco il programma della cerimonia:

Ore 8,30: Adunata dei reparti sul piazzale delle Scuole.

Ore 9.15: Santa Messa.

Ore 10: Commemorazione di Balilla presso la Casa del Balilla e distribuzione delle Croci al Merito.

Ore 11: Cinematografo presso lo Asilo.

Ore 12: Pranzo ai decorati ed a tutti i capisquadra balilla e piccole italiane.

Alla cerimonia prenderanno parte tutte le autorità e la popolazione.

I "canarini,, in lizza nel campionato di calcio

Il Dopolavoro locale, superando difficoltà ed affrontando non lievi sacrifici, anche quest'anno farà partecipare la squadra di calcio al campionato uliciano.

I nostri ragazzi vi prenderanno parte senza grandi pretese e cercheranno solo, animati dalla migliore buona volontà e da un sano spirito di emulazione, di tenere viva la fiamma sportiva del paese.

Quest'oggi, domenica, sul nostro campo essi si incontreranno con la simpatica ed agguerrita squadra dell'«Itala» di Udine in partita valevole per il campionato.

A questa prima interessantissima contesa, vi assisterà senza dubbio tutto il pubblico sportivo locale per incitare ed incoraggiare i nostri volonterosi «canarini».

Ad essi giunga il nostro augurio di brillanti affermazioni.

TOLMEZZO

La manifestazione balillistica

Oggi nella occasione della chiusura della settimana balillistica, alle ore 10,30, al Teatro De Marchi, gentilmente concesso, si riuniranno tutti gli organizzati del Comune; il preside delle Scuole medie commemorerà Balilla; avrà luogo la consegna dei diplomi di benemerenza dell'Opera e delle Croci al merito balillistico.

Terminata la cerimonia gli organizzati, che dovranno indossare la perfetta tenuta, saranno passati in rivista dalle autorità.

Alle famiglie che li hanno richiesti, saranno assegnati i balilla poveri pel pranzo o per la cena.

Riunione di cacciatori

L'altra sera all'Albergo Roma, si è svolta una riunione dei cacciatori iscritti presso questo Circolo, principalmente per stabilire se essi intendano o meno avvalersi delle vigenti disposizioni in materia di riserve, le quali stabiliscono che in zona dichiarata di confine la riserva sia ceduta gratuitamente ai circoli compresi nella zona stessa, salvo le eccezioni contemplate.

Discusse altre questioni di minore importanza, il sig. Aita presidente, ha dato lettura della disposizione relativa alla cattura e uccisione degli animali nocivi, prima fra tutti la volpe. Sono state stabilite due battute, che si effettueranno oggi e che saranno ripetute, non appena saranno chiarite certe disposizioni di legge, che, relativamente all'uso del cane segugio, lasciano il cacciatore perplesso.

AMARO

Spiritismo

Da alcuni giorni — quasi che nulla di meglio ci fosse da fare — è stato qui un gran discutere circa alcune audizioni di origine... ultra-terrena che si diceva, erano udite in una casa del paese. Non sono mancati sopraluoghi numerosi e asserzioni categoriche circa la presenza di questi... spiriti. Comunque, a quanto pare, si trattava di un trucco: lo spirito.... a quanto sembra non altro era se non un pezzo di latta fatto più o meno abilmente cigolare a richiesta degli interessati. Si potrebbe chiedere: Chi sono? A che scopo? Mah, chi lo sa; molto facilmente spirito di quello fatto con quei rispettabili frutti che i francesi chiamano «pom de terre».

S. MARIA LA LONGA

La settimana del Balilla

Gli insegnanti delle Scuole Comunali, presenti il Podestà e il Comitato dell'O. N. B. hanno commemorato agli alunni il fatidico gesto del ragazzo Gian Battista Perasso.

Nella Scuola del capoluogo di S. Maria la Longa la maestra signorina Gemma Tirolo, delegata dell'Opera, espose in breve sintesi le condizioni dell'Italia in quei tempi, risalì nella storia sino ai giorni nostri, per esaltare le grande guerra e la Rivoluzione fascista e per incitare i giovanissimi ad onorare sempre i Caduti delle due grandi epopee e, se è necessario, ad imitarli.

La commemorazione è stata ascoltata con particolare attenzione dalla scolaresca e terminò con alalà al Duce e con i canti della Rivoluzione.

La Festa dell'Immacolata

Nella Chiesa parrocchiale si è svolta venerdì la festa solenne dell'Immacolata Concezione.

Alla Messa il parroco cav. don Venturini tenne un appropriato discorso, illustrando il significato della celebrazione.

La popolazione ha partecipato in grande numero alle funzioni.

SPILIMBERGO

La commemorazione di Balilla

In tutte le scuole del Capoluogo e frazioni giovedì 5 è stata tenuta ai giovani la commemorazione di Balilla da parte degli insegnanti.

Oggi alle ore 9.30 nel cortile delle scuole si svolgerà la cerimonia ufficiale della commemorazione.

Saranno presenti tutte le organizzazioni balillistiche e giovanili. Saranno consegnate le croci al merito, segnalati per volonterosità attitudine o disciplina. Il camerata Antonio Antoniutti rievocherà lo storico gesto del fanciullo genovese.

Alle ore 13 al Cine Moderno, gentilmente concesso, avrà luogo una proiezione cinematografica per tutti gli organizzatori.

Il Commissario straordinario, affinchè la cerimonia riesca nel modo più solenne, ha invitato ad intervenirvi tutte le autorità, le organizzazioni (con gagliardetti) e la cittadinanza.

Nella Scuola mosaicisti

Presieduta dal cav. V. Lanfrit e con l'intervento del comm. Galligaris in rappresentanza di S. E. Spezzotti, del Podestà cav. Vicentini col Vice Podestà dott. Missio, dal Segretario del Fascio sig. De Marco, si è riunita la Giunta di Vigilanza della Scuola Professionale «Irene Di Spilimbergo» la quale, conscia del disagio economico in cui versa la popolazione emigrante da cui proviene gran parte della scolaresca, e nell'intento di «andare più che sia possibile verso il popolo» ha deliberato che fin da questo anno siano ridotte le tasse scolastiche.

La tassa di frequenza alla Sezione Serale di disegno è stata portata da L. 30 a 20 per gli abbienti; quella di frequenza al I.o Corso Mosaicisti e Terrazzieri Cementisti da L. 130 a 100.

Nella stessa seduta sono state deliberate varie importanti disposizioni riguardanti il funzionamento della Scuola.

La direzione pertanto informa che alla fine del mese corrente saranno chiuse le iscrizioni.

POZZUOLO

Allievi Udinese - Pozzuolo

Oggi sul locale Campo del Littorio gli «azzurri» incontreranno gli allievi udinesi per la prima partita agli effetti del Campionato Ulic di seconda categoria 1933-1934.

Non sappiamo in quale inquadratura i locali scenderanno in campo; siamo certi non di meno che essi, anche se a quanto sembra in una formazione molto rimaneggiata per la partenza per Latisana di Fasso e di Nardini, sapranno rivaleggiare con i corretti avversari e riportare la prima vittoria di Campionato.

Facciamo appello ai sostenitori di accorrere numerosi al Campo per portare il loro contributo morale e finanziario alla squadra che si appresta a difendere con onore l'ambito titolo di Campione Friulano, tanto valorosamente conquistato nella stagione scorsa.

La partita avrà inizio alle ore 14.30 e sarà giocata con qualsiasi tempo.

Recita filodrammatica

Venerdì sera nella locale sala Dopolavoristica, la Filodrammatica del Dopolavoro stesso, ha dato, con ottimo esito, un dramma ed una farsa. Questi lavori furono molto apprezzati dal numerosissimo pubblico presente, che ha tributato molti applausi ai bravi attori.

Ci auguriamo di vedere ancora all'opera la brava Compagnia che promette molto bene.

CODROIPO

Commemorazione di Balilla

Oggi domenica alle ore 10,15 in Piazza Dante Alighieri si svolgerà la cerimonia per la commemorazione dello storico gesto di Balilla, che sarà tenuto dal rag. Pietro Cozzi.

Sarà fatta poi la consegna dei diplomi alle Capi squadra delle Piccole e Giovani Italiane, e delle croci al merito ai Balilla e alle Piccole italiane.

Tutte le autorità, associazioni, rappresentanze e cittadinanza sono invitati ad intervenire.

Di chi è?

Sul tronco stradale S. Martino-Muscletto è stato trovato un sacco di granoturco cinquantino. Chi lo avesse smarrito può presentarsi presso l'ufficio di Vigilanza Municipale.

"Gioventù Fascista,,

La Segreteria Amministrativa del Fascio invita tutti i Giovani fascisti in regola a presentarsi per il ritiro dell'ultimo numero di «Gioventù Fascista».

Spettacoli

Al Vittoria oggi si susseguiranno interessanti spettacoli di produzione italiana.

Fuori programma la completa visione dell'Aeroporto del Littorio.

AQUILEIA

Proiezione per i balilla

In occasione della commemorazione del gesto eroico del «Balilla», che avrà luogo nella giornata di oggi, tutti gli organizzati assisteranno nella sala Dean alla proiezione del film educativo «Papà».

Invito ai fascisti

Tutti i fascisti, sono invitati ad intervenire lunedì 11 corrente alle ore 20 precise presso la Casa del Fascio, dove il Segretario del Fascio darà lettura dello storico discorso tenuto dal Duce al Consiglio Nazionale delle Corporazioni.

CERVIGNANO

Il comandante dei Balilla

Il C. M. sig. Gaetano Epifani è stato incaricato dal Presidente del Comitato Provinciale dell'O. N. B. a reggere il Comando di questa Legione, Balilla «Guido Brunner».

Al camerata Epifani che per la sua fattiva ed apprezzata opera svolta in favore delle organizzazioni giovanili ha saputo meritarsi questa nuova carica, vivi rallegramenti.

Trattenimenti danzanti

Oggi si svolgeranno in Cervignano i seguenti trattenimenti danzanti:

Alla «P. Zorutti» nei locali della sede sociale di via Roma, dalle ore 16 alle 20.30, trattenimento sociale danzante.

Al «Dopolavoro comunale» (Casa del Fascio) sala del Littorio dalle 21 alle 24, trattenimento danzante famigliare.

Rettifica

Nelle due sentenze, pubblicate nel giornale di ieri, del Pretore di S. Vito al Tagliamento, riguardanti le contravvenzioni contro Comussi Rosa e Pilosio Pietro entrambi di Casarsa, leggasi nell'ultima parte quanto segue per tutte due dette sentenze:

Addì 7 novembre 1933 - XII.

Il Pretore f.to SANTONASTASO

Passata in cosa giudicata il 12. 1933 - XII.

Il Cancelliere: f.to D'ONOFRIO

Per estratto conforme li 7 dicembre 1933 - XII.

Il Cancelliere: f.to CORRADI

CRONACA CITTADINA

Federazione dei Fasci di Combattimento

Il rapporto degli Ispettori di zona per l'assistenza invernale

Ieri, presieduto dal Segretario Federale, ha avuto luogo il rapporto mensile degli Ispettori di Zona per l'esame della situazione provinciale in ordine alla assistenza.

Ispettorato di zona di Gemona

Con provvedimento in data 8 dicembre 1933 XII ho nominato Ispettore di Zona del P.N.F. per il Mandamento di Gemona il camerata Morgante Adriano in sostituzione del signor Federico Diciomma, dimissionario.

Il Segretario Federale
BARNABA

Le lezioni di tiro ai Giovani fascisti

Gli allievi caposquadra del Fascio Giovanile di Udine, alla fine del loro corso ed a pochi giorni dagli esami, accompagnati dal comandante del Fascio Giovanile e dagli ufficiali del 2.o Gruppo Rionale, istruttori dei corsi per caposquadra, hanno effettuato le lezioni di tiro al Poligono di viale Venezia.

Gli allievi in numero di venti, hanno eseguito alcuni tiri e dai risultati ottenuti si è riscontrato che anche i Giovani Fascisti, nuovi a questo genere di competizioni e di preparazione, dimostrano una ottima conoscenza delle armi specie dopo le lezioni teoriche sull'arma che gli istruttori hanno impartito loro in precedenza.

Si è così certi che i nuovi graduati che vengono a rinsanguare le file dei Fasci Giovanili di Combattimento nei posti di responsabilità, seppur piccola e limitata, sono idonei a rivestire il grado e in possesso di tutte le qualità che fanno di un Giovane Fascista il caposquadra perfetto.

Istituto Fascista di Cultura

Il programma per dicembre

L'Istituto Fascista di Cultura ha stabilito il seguente programma per il corrente dicembre:

Martedì 12: comm. prof. Ercole Rivalta, corrispondente del «Popolo d'Italia» e del «Giornale d'Italia», «*La letteratura e questa Italia*».

Venerdì 15: dott. prof. Federico Davide Ragni, docente nel R. Liceo Scientifico di Udine: «*Commemorazione di Ludovico Ariosto*».

Martedì 19: gr. uff. avv. Roberto Roberti, membro del Consiglio Nazionale delle Corporazioni: «*La giustizia del lavoro*».

Tutte le conferenze si tengono nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico alle ore 21. L'ingresso è libero, l'aula riscaldata.

Una cordiale riunione di farmacisti

I dirigenti dell'Ordine festeggiati

Nella sala delle riunioni del Comitato provinciale Sindacato professionisti e Artisti sono convenuti l'altro ieri numerosissimi farmacisti,per tributare una cordiale manifestazione di simpatia al dr. Mario Asquini, Presidente, ed al dott. Aldo Mainardis, vicepresidente dell'Unione farmacisti, recentemente insigniti della commenda e della Croce di Cavaliere della Corona d'Italia. Hanno partecipato alla riunione anche il medico provinciale comm. dott. Baiardi e il medico provinciale aggiunto cav. dott. Ciocca.

Le insegne cavalleresche sono state consegnate a nome di tutti dal dott. Pandolfi, il quale ha messo in risalto le benemerenze dei due dirigenti la classe farmaceutica e le loro doti di intelletto e di cuore. Egli ha particolarmente illustrato la attività del comm. dott. Mario Asquini quale membro del Direttorio Nazionale del Sindacato Farmacisti ed in particolar modo i meriti acquisiti a favore dei colleghi friulani.

Al dott. Pandolfi si è associato il dott. Colussi di Martignacco il quale ha espresso parole di plauso e di augurio verso i due camerati che il Regime ha voluto giustamente premiare concedendo loro le meritate onorificenze. I presenti hanno poi tributato ai festeggiati una calorosa ovazione.

Il dott. comm. Asquini ha ringraziato i camerati presenti e quelli assenti manifestando il desiderio anche a nome del collaboratore, che la residuata somma raccolta per i festeggiamenti a loro riguardo venga devoluta pro opere assistenziali tanto più che i farmacisti, così vicini al Popolo, conoscono l'importanza di questa opera prettamente fascista.

Approfittando della presenza così numerosa d'iscritti il dott. Asquini ha illustrato la attività del Direttorio Nazionale del Sindacato farmacisti non solo per l'inquadramento sindacale di categoria, ma per la applicazione della tariffa di Stato. Venendo a parlare dell'imminenza dei provvedimenti ministeriali sulla proprietà delle farmacie da parte di società o di persone non diplomate e laureate in chimica-farmacia, ha accennato all'ordine del giorno votato l'altro giorno dal Direttorio del Sindacato Provinciale e, dichiarando come della cosa si sia interessato personalmente il Duce, ha invitato tutti i camerati ad inviare a Lui un pensiero di devozione col grido della Rivoluzione.

Prima che la riunione fosse sciolta, sono stati inviati telegrammi a S. E. il Capo del Governo, a S. E. l'on. Asquini ed al prof. Baglioni di Roma.

Per Giovanni Gorin

Ricorre oggi l'undecimo anniversario della morte dello squadrista Giovanni Gorin, che lasciò la sua ardente giovinezza in un disgraziatissimo incidente di macchina mentre, con altri camerati ritornava dall'avere partecipato al rito inaugurale del gagliardetto del Fascio di Faedis.

Giovanni Gorin, studente in legge, apparteneva alla «Mussolini» del glorioso squadrismo udinese. Stamane, in memoria devota del camerata scomparso sarà deposta una corona d'alloro alla lapide dedicata ai Caduti fascisti nella Casa del Littorio.

Giovanni Gorin: Presente!

Ammissione dei periti agrari agli esami di Segretario comunale

Il Ministro degli Interni ha disposto che ai prossimi esami di patente per Segretario comunale siano ammessi anche coloro che sono forniti del titolo di studio di Perito agrario ed ha inoltre consentito che, ferma restando la data dell'11 dicembre c. a. per la presentazione delle domande, gli interessati possono far riserva di esibire in seguito i relativi documenti.

Si ricorda che gli esami di cui trattasi avranno luogo nei giorni 11, 12 e 13 gennaio 1934 presso le Prefetture di Alessandria, Ancona, Aquila, Bari, Benevento, Bologna, Bolzano, Bergamo, Brescia, Cagliari, Campobasso, Catania, Catanzaro, Cremona, Cuneo, Firenze, Foggia, Forlì, Genova, Gorizia, Lecco, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Pavia, Perugia, Piacenza, Pisa, Roma, Salerno, Torino, Trento, Trieste, UDINE, Venezia, Vercelli, Verona.

Alla Mostra personale del pittore Aversano

Ieri nel pomeriggio è stata inaugurata, nelle sale del Comitato provinciale dei Sindacati Professionisti e Artisti, la mostra personale del pittore Luigi Aversano. All'apertura hanno presenziato il presidente del Comitato provinciale comm. dott. Gino Roiatti e altre autorità, nonchè un gruppo di artisti.

L'affluenza dei visitatori alla mostra si è subito iniziata.

Ricordiamo che la mostra — della quale riferiremo — resterà aperta fino al 24 corrente.

Il brillante esito della Mostra musicale dei Giovani fascisti

Ieri sera, nell'aula magna del Liceo-Ginnasio, non abbiamo assistito ad un semplice concerto: abbiamo assistito ad una originale manifestazione della giovinezza fascista che sa affrontare con spirito nuovo i difficili cimenti dell'arte divina dei suoni.

Infatti sin dall'inizio della serata si è sentito la fondamentale differenza, espressa dalla gagliarda divisa dei giovani che sono volta a volta saliti sul podio o si sono assisi al piano, per dirigere od eseguire i lavori da essi stessi composti.

La vasta sala era gremita. Tra le personalità intervenute c'erano il Segretario Federale, il vice prefetto Vicario, il Podestà, il generale comandante il Genio del Corpo d'Armata, il Questore, il vice Segretario Federale, il Segretario Federale amministrativo, il Procuratore del Re, il presidente provinciale dell'Opera Balilla, ufficiali in rappresentanza dei Corpi del Presidio e moltissimi altri. Numerose le signore e signorine che davano un aspetto di grazia alla caratteristica serata.

Le composizioni

A questa gara musicale vennero presentate venticinque composizioni di diverso genere, e la giuria chiamata per giudicare quali fossero le composizioni che meglio si potessero addire per una pubblica esecuzione, si trovò di fronte ad un lavoro complesso e delicato, che ha reso molto difficile il compito di selezione.

Ha prevalso però, un concetto modernistico, e, diremo, geniale. Dopo un laborioso esame delle produzioni presentate, la commissione ha reciso ad unanimità di offrire al giudizio del pubblico ben undici composizioni di diverso carattere e, senza tener troppo conto delle comprensibili ed inevitabili deficenze di carattere tecnico e costruttivo, ha scelto quei lavori, nei quali, a suo giudizio, ha rilevato un'impronta di genialità e di attitudini artistiche che potessero dare affidamento per una migliore attività.

Inoltre, la giuria — rimuovendo una errata ed ingiusta consuetudine — ha deciso che la pubblica esecuzione delle composizioni presentate al concorso, venissero dirette dai singoli autori, e ciò non solo perchè le interpretazioni fossero scrupolosamente aderenti alla concezione dell'artista, ma anche, e soprattutto, per poter giudicare attraverso la concertazione orchestrale e vocale e la applicazione tecnica della sensibilità artistica, queste giovani promesse dell'arte musicale.

Vaglio ed esame, come si vede, di nuova e geniale concezione, lontani dalle solite pignolerie, ma armonicamente aderenti al tempo di dinamica passione artistica che viviamo, ed agli elementi battaglieri che han preso parte alla gara.

L'esecuzione

Il concerto ha avuto inizio con la esecuzione di una «romanza per orchestra» di Ezio Vittorio. Il pensiero melodico è risultato molto espressivo e sempre più toccante nello svolgimento mercè effetti ottenuto dall'imposto delle differenti famiglie di strumenti.

Ha seguito poi la «Gavotta» e «Il Minuetto» dovuti a Romano Nello. L'autore, che ha costruito con sufficiente abilità questi due balli di sapore settecentesco, si è preoccupato soprattutto di non uscire dalla struttura primordiale che questo genere di composizioni ha originato.

Fra i lavori presentati nel campo pianistico sono state scelte tre bellissime composizioni di Sergio Magnani: «Preludio», «Barcarola» e «Scherzo», che il Magnani stesso ha eseguito con abilità e tecnica efficace, ottenendone un successo lusinghiero e personale. Le tre composizioni — pure accusando qualche incomprensibile deficenza costruttiva — hanno dato al pubblico la senzione di trovarsi di fronte ad un artista intelligente e volitivo che molta strada potrà fare nel campo dell'arte musicale se saprà imporsi la necessaria disciplina.

Dello stesso autore è stata eseguita anche una lirica: «Lascia ch'io vada» per canto e pianoforte su versi di Giovanni Pascoli. Anche qui, il Magnani ha dimostrato la sua indiscutibile genialità riuscendo a descrivere musicalmente e — se si può dire — a sincronizzare i versi del Pascoli, ottenendone degli effetti pieni di coloritura e di verità. La lirica è stata resa con bastante efficacia dalla marchesa Muratti Massoni.

A nostro parere, però, il Magnani avrebbe fatto bene ad essere più conciso nello sviluppo del brano musicato.

Anche Lamberto Gardelli si è presentato con due composizioni di diverso genere: «Passa la nave mia», lirica di Carducci, per orchestra e canto e «Preludio» per orchestra d'archi.

Nella prima composizione la parte melodica affidata al canto è indovinatissima, piena di passione nostalgica che acquista maggior valore per le sensibilissime armonie di cui essa è rivestita. La signorina Sanvidotti che l'ha resa con la ben nota virtuosità e con la sua voce calda e vibrante ha molto contribuito a mettere in risalto le belle frasi che costituiscono il pezzo, che fra i più lusinghieri applausi del pubblico è stato bissato.

Al «Preludio», se pure si rivela una armonizzazione alquanto audace, non si può negare che il contenuto sia buono e le frasi melodiche interessanti e geniali.

L'ultimo concorrente a salire sul podio è Pietro Pezzè che si presenta con un «Preludio» e un «Intermezzo» per orchestra, di buonona concezione ed ottima fattura. Nell'istrumentale dà — forse un po' troppo — sfogo alla sua esuberanza giovanile, ma il complesso delle composizioni ne risulta abbastanza convincente; e crediamo di non errare dicendo che fra non molto egli sarà in grado di fare molto di più e meglio.

Tutti i concorrenti, infine, hanno dimostrato, nella direzione e concertazione dei loro lavori, una certa bravura ed un sano spirito di applicazione pratica, ottenendo dagli esecutori tutti quegli effetti atti a mettere in rilievo i migliori meriti delle loro produzioni.

Anche l'orchestra, costituita da una trentina di elementi, dando una lodevole prova di cameratismo, ha coadiuvato con vera passione al buon esito della gara, seguendo ed interpretando intelligentemente gli sforzi promettenti dei giovani autori.

Questa bella iniziativa indetta dal Comando dei Fasci Giovanili di Combattimento ad integrare la recente Mostra d'Arte dei Giovani Fascisti, ha dato, da ogni punto di vista, risultati pienamente soddisfacenti. Anzitutto, per la spinta e l'incoraggiamento che ne può venire ai giovani artisti — ed è lo scopo precipuo — ed inoltre per la passione destata negli ambienti musicali e nel pubblico in genere.

E' logico, quindi, sperare che a questa prima manifestazione ne seguiranno altre più complesse e con risultati sempre più lusinghieri.

Come si è detto, la genialità e l'ispirazione non mancano ma è pur vero che questi preziosi meriti occorre inquadrarli in una coltura musicale, vivida e meticolosa.

La Mostra Musicale sarà ripetuta in breve, per le Scuole.

N. P.

"L'agricoltura friulana,,

Vario e interessante anche il numero de «L'Agricoltura Friulana», uscito ieri ed illustrato da fotografie.

Eccone il sommario:

Il Duce premia i vincitori del X Concorso Nazionale per la Vittoria del Grano — Il Congresso Nazionale dei tecnici agricoli — Le onoranze a Nazzareno Strampelli — Federazione Provinciale Fascista degli Agricoltori — V.: Le opere dei nostri agricoltori nelle zone di integrazione — U. B.: Le Scorie Thomas — Bepi: Prati e pascoli — Cronaca agraria — G. P.: La limpidezza dei vini.

L'utilità della lotta contro la sterilità delle bovine

Dal dott. Raveglia, dell'Istituto Zooprofilattico di Padova, nel periodo dal 30 novembre u. s. al 7 dicembre furono visitate, in diverse località della nostra Provincia, 329 bovine (considerando anche le altre, visitate in più riprese, dal 9 giugno ad oggi, il numero ammonta ad 802).

Dette visite vennero eseguite alle bovine che si presentarono infruttuosamente per oltre quattro volte al toro o si presentarono in periodi irregolari.

Tale lavoro va assumendo una particolare importanza per i seguenti motivi:

1). Perchè dimostra agli agricoltori le cause per le quali le bovine non rimangono fecondate, escludendo così la supposta idea di molti che i riproduttori siano poco fecondi, e interessando così gli agricoltori a porre maggiore attenzione al proprio bestiame;

2). Per i soddisfacenti risultati ottenuti alle bovine sottoposte all'operazione, e la buona riuscita per quelle alle quali venne consigliata la cura;

3). Per l'eliminazione delle bovine affette da malattie di difficile guarigione e per le quali non è conveniente la cura, anche in vista della poco probabilità di riuscita.

Con l'eliminazione di dette bovine si concorre a distruggere un grande focolaio d'infezioni che danneggia molto il nostro patrimonio zootecnico.

Tutti gli agricoltori interessati, dinanzi ai risultati già ottenuti, si sono convinti della grande utilità di questa iniziativa, che avrà indubbiamente ulteriori sviluppi.

Per la difesa dei prezzi del bestiame

Al telegramma inviato dalla Federazione provinciale fascista degli agricoltori, e dalla Società provinciale allevatori bovini, in occasione dell'ultima riunione del Consiglio della Società stessa, per la difesa dei prezzi del bestiame, il Ministero delle Corporazioni ha così risposto:

«*Questo Ministero dà atto del telegramma qui inviato in data 19 corrente ed assicura che i voti espressi dagli allevatori di bestiame di codesta provincia, per una maggiore difesa della industria zootecnica nazionale, saranno tenuti presenti nello studio che questo Dicastero sta attualmente effettuando della complessa questione*».

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Alla Congregazione di Carità. — Per onorare la memoria di Umberto Marcuzzi: il cav. Giovanni Tonini lire 5; Romolo Tonini 5.

Chiamata di controllo ufficiali in congedo

Il Ministero della Guerra, con recente disposizione, autorizza che gli ufficiali in congedo obbligati a rispondere alla chiamata di controllo indetta per i giorni 10 e 17 corrente, indossino l'abito civile.

Il grande successo della Compagnia Motiliok al Cecchini

Smagliante esposizione di bellezza e di grazia. Dizioni di terre lontane in suggestive cornici di calda nostalgia, fra luci tenui d'albe e di tramonti dorati. E danze e canti nei notturni bivacchi di zingari dagli occhi scintillanti nella loro selvaggia espressione.

Non sappiamo veramente trovare un confronto per definire questo spettacolo della Compagnia Motiliok di Evgheny Kosakoff e mentre scriviamo ci passano ancora davanti agli occhi le dolcissime immagini come in una fantasmagorica visione che ci trasporta quasi in un mondo irreale.

Ci spiace veramente che il breve spazio non ci consenta di dire quanto ci sentiremmo in dovere.

I Michailoff ci hanno offerto la più tipica danza della serata che di per se stessa è spettacolo pieno di infinita grazia. La flessuosa e bella e incantevole figurina della bionda Michailoff ha detto tutto un poema di dolcezze. Ha cantato soavemente protesa e in languido abbandono la corvina Tamara Morosova, un usignolo dei più canori. E la biondissima Marusca Kalogan e la coppia Nelson, la Kasacova, il Gregorieff, il Marcoff e il tenore Linoff nel più completo affiatamento, fra il più entusiastico consenso.

Il pubblico ha applaudito con la più frenetica insistenza e non ha smesso di richiedere bis e mai stanco ha voluto salutare i meravigliosi interpreti della canzone russa con la più cordiale simpatia.

Questa sera repliche continuate unitamente al bel film: «Prendetele vive» che completa tanto felicemente lo spettacolo degno della più schietta ammirazione.

Bollettino demografico di UDINE del 9 Dicembre 1933 - XI

Nati 4
Morti 4
Matrimoni . . . . —

Pubblicazioni di matrimonio

De Giorgi Giuseppe sergente maggiore R. E. con De Giorgi Maria insegnante — Liberale Cosimo fotografo con Poleso Emma fotografa — Visentin Ettore falegname con Cozzi Celida sarta — Carra Mario commerciante con Blasone Anna Maria impiegata.

Morti

Barbetti Marianna vedova Fumolo fu Antonio di anni 90 casalinga — Tosolini Emilio di Pio di anni 18 operaio — Fantini Antonio fu Giacomo di anni 58 fornaciaio — Deganis Adele in Bulfoni fu Luigi di anni 40 casalinga.

Sempre galline...!

L'altra notte furono perpetrati tre, dei soliti furti notturni: dal pollaio di Giusto Colautti fu Luigi di via Alessandria, furono asportate 20 galline; da quello di Nazzarena Chiappelli fu Carlo di via Mondovì, furono asportate 17 galline ed un gallo; da quello di Luigia Fuganti di Fioravante di via Torino 3 galline ed un gallo.

I tre furti furono denunciati ai carabinieri di via Gemona.

Ballo alla "Sala Venezia,,

Oggi, domenica, alla Sala Venezia, (ex Rotonda), dalle ore 16 alle 24, avrà svolgimento una festa danzante.

Una distinta orchestra svolgerà un appropriato repertorio di ballabili.

Maltrattamenti alle bestie

Luigi Comero fu Valentino di anni 56 da Reana del Roiale, altre volte condannato per maltrattamenti alle bestie, è stato denunciato dalle guardie zoofile, per male governo di due scrofe e di un mulo.

— Secondo Monino di Valentino di anni 28, carrettiere da Manzano, fu pure denunciato perchè sorpreso sull'argine del Torre, a percuotere due cavalli, con il badile.

Cade e si taglia la lingua

Il piccolo Luigi Leita di Giovanni d'anni 3 da Pasian di Prato, cadendo accidentalmente in casa, si produsse coi denti, una ferita da taglio alla lingua. Fu medicato all'ospedale dal dott. Minciotti e giudicato guaribile in 10 giorni.

TEATRO PUCCINI

Oggi dalle 14 in poi continuano le visioni del nuovo capolavoro parlato «Signore sole» interpretato da Kay Francis, mentre nel varietà darà gli ultimi spettacoli d'addio Annie Goriliovich, la celebre danzatrice, e gli altri numeri.

Spettacoli e ritrovi

EDEN

LE MONTAGNE RUSSE — Romanzo d'amore parlato in italiano con protagonista Janet Gaynor. Novità Fox di successo. — Ore 14.

IMPERO

IL LEVRIERO DEL MARE — Film parlato in italiano, emozionante, sportivo, con William Hawyn, Madge Evans e Conrad Nagel — Ore 14.

CECCHINI

Sulle scene: COMPAGNIA MOTILIOK grande varietà con 14 artisti. — *Allo schermo:* PRENDETELE VIVE. Documentario della Jungla Malese. — Ore 14.

PUCCINI

Allo schermo: SIGNORE SOLE, drammatica, passionale vicenda con Kay Francis. — *Sulle scene:* ANNIE GORILOVICH, la danzatrice e altri numeri — Ore 14.

Direzione - Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, N. 5

IL POPOLO DEL FRIULI

Numero dei telefoni: Ufficio Direzione 1-15 - Redazione e Amministrazione 8-80 - Pubblicità 9-59

L'assistenza della Federazione Agricoltori

per i lavori del nuovo catasto

Fin dal 1929 la Federazione provinciale fascista degli agricoltori, si è interessata dei lavori del nuovo Catasto che sono in corso nella nostra Provincia, collaborando con la Commissione Provinciale Censuaria per i rilievi e i vari ricorsi, assistendo le Commissioni comunali e i singoli, partecipando e promuovendo varie riunioni, pubblicando articoli illustrativi sui periodici agrari e politici, ecc.

Recentemente è stato svolto un notevole lavoro nel Mandamento di Pordenone, dove dopo due riunioni preparatorie tenutesi presso il Comune del Capoluogo del Mandamento, apposito personale della Federazione si è recato in ogni Comune per prendere contatto con le locali Commissioni e dare consigli e direttive per i ricorsi dei singoli agricoltori.

Questi non mancarono di fare presente in tale occasione ai rappresentanti della Federazione, lo eccessivo aumento di reddito imponibile risultante dalle nuove tariffe e dal nuovo classamento; reddito che in confronto a quello riveduto ai sensi del R. D. 7 gennaio 1923 n. 17 (già per se stesso eccessivo in confronto al reddito dominicale reale del 1914) porta ancora un aumento complessivo per il complesso del territorio dei singoli Comuni che va dal 50 al 100 per cento, in certi casi, dei redditi aggiornati con riferimento al 1914.

Tale stato di cose preoccupa vivamente la massa dei contributi, i quali attraverso alle rispettive Commissioni Censuarie Comunali, stanno ricorrendo per ottenere una congrua riduzione alle tariffe non solo, ma anche per ottenere spostamenti di classe, ecc.

Agli agricoltori fu pubblicamente raccomandato il più accurato controllo circa gli atti di pubblicazione, onde poter tempestivamente produrre ricorso anche per errori di intestazione oltre che di qualità di classe ecc., facendo presente che, sopratutto per quanto riguarda la classe, le partite non contestate, restano definitive per tutta la durata del nuovo catasto, e quindi per qualche generazione.

Stante che tale lavoro di controllo richiede parecchio tempo (giacchè occorre che i singoli facciano un attento esame delle singole loro proprietà, risultate dal nuovo Catasto) fu fatto presente alle rispettive Commissioni comunali, la necessità di richiedere una proroga al periodo di pubblicazione che sta per scadere colla metà del mese.

In ogni modo fu a tutti assicurato il costante interessamento della Federazione Agricoltori, affinchè il nuovo Catasto abbia a costituire un equo elemento di base per il futuro sistema tributario e furono invitati gli agricoltori interessati a compiere o far compiere le opportune indagini per gli eventuali ricorsi costituendo ciò un vero e proprio dovere civile tanto verso se stessi quanto verso il Regime, che al completamento della nuova catastazione del Regno, pone, con ingente spesa, ogni attenta cura.

Biglietti domenicali e festivi

a riduzione

L'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato nell'intento di favorire il movimento turistico festivo verso i grandi centri ha stabilito di istituire biglietti speciali di andata e ritorno domenicali e festivi in destinazione di Venezia, Trieste, Milano, Bologna (e di altre grandi città che non interessano però questa Regione), con partenza dalle stazioni comprese nel raggio di 250 km.

La riduzione sarà del 50 per cento per i viaggi individuali e del 70 per cento per i viaggi delle comitive composte di almeno 15 persone

A differenza di quanto è stabilito per i biglietti festivi in vigore per le località minori (la cui validità decorre dalle ore zero del giorno precedente il festivo fino alle ore 24 del giorno seguente il festivo), per i biglietti festivi in destinazione dei suddetti grandi centri la validità è stabilita invece come segue: il viaggio di andata potrà essere iniziato dalle ore zero del giorno festivo; quello di ritorno non oltre le ore 9 del giorno seguente il festivo.

Nel solo caso di due giorni festivi consecutivi, l'andata potrà essere iniziata dalle ore zero del primo festivo ed il ritorno non oltre le ore 9 del giorno seguente i due festivi.

La suddetta concessione va in vigore da oggi 10 corrente.

Alla Scuola di cultura cattolica

Conferenza del prof. Nigris

Questa sera, alle ore 17.30, nella sala di via Treppo 3 il prof. mons. Leone Nigris parlerà sul tema del film proiettato all'Eden nei giorni scorsi: «Natura e amore». L'ingresso è libero e la sala riscaldata.

La conferenza dell'avv. Cavazzana

Iersera dinanzi ad un pubblico distinto l'avv. gr. uff. Giuseppe Cavazzana di Milano tenne l'annunciata conferenza sul tema: «Un Santo e un letterato». Il Santo è don Bosco, il letterato è Silvio Pellico.

Le due figure sono state esaminate dall'oratore in una mirabile indagine critica, con dovizia di particolari e di aneddoti, specialmente **sotto** il punto di vista della

amicizia che li strinse e dei comuni ideali di religione e Patria che illuminarono la loro vita privata e pubblica.

La chiusa del discorso, con accenni all'Italia nuova e al Regime nel campo spirituale e in quello delle pratiche attività ha suscitato un caloroso consenso, che esplose in lunghi applausi.

Il muraglione del Castello

A suo tempo, abbiamo annunziato come, in seguito a violento nubifragio, fosse franato un buon tratto del muraglione del Castello verso il lato mezzogiorno-ponente, prospiciente via Sottomonte. Si tratta del muro medioevale di cinta, sopraelevato dopo il terremoto del 1511, nell'occasione in cui venne rialzato il piano del piazzale con i ruderi dell'antico castello dei patriarchi, crollato in gran parte nell'anno suddetto. Alla base, aveva lo spessore di un metro.

I sassi del muro e una parte del materiale addossato ad esso precipitarono nella sottostante proprietà del comm. Malignani.

Con lodevole sollecitudine il Comune ha disposto per la rimozione del materiale franato, che ascendeva a qualche centinaio di metri cubi, e per la ricostruzione del muro. La esecuzione del lavoro, dal Comune è stata affidata alla R. Sopraintendenza alle antichità e belle arti di Trieste.

I lavori fervono da tre settimane e sono ormai a buon punto.

Per maggior solidità, il muro, nell'interno, è stato ricostruito in conglomerato di cemento, mentre il paramento esterno è in sasso, raccordandosi con il resto.

Da notizie assunte ci risulta che il muro attuale presenta maggior solidità del vecchio, oltre che per il materiale adoperato, anche per il maggior spessore, misurando ora alla base, m. 1.45.

Sopra il muro viene ripristinata la copertina in pietra piacentina.

Con l'occasione, saranno certamente consolidati anche altri punti del muro di cinta del Castello che, per vetustà, si trovassero in condizioni statiche poco rassicuranti.

Se dobbiamo esprimere un voto, ci augureremmo che sia tolta la antiestetica rete metallica, che recinge lungo tutto il lato di ponente, del piazzale del Castello e ostacola anche la vista della città.

****

Il nuovo porto ed altre opere a Lignano

Tra i lavori compiuti dal Regime nell'anno XI, particolare importanza hanno quelli eseguiti a Lignano, della cui spiaggia si è scritto anche in questi giorni.

Gli importanti lavori decretati dal Regime nella scorsa estate, e tosto iniziati, si possono dire oggi pressochè finiti. Comunque essi danno già frutti tangibili e che saranno maggiormente apprezzati durante la stagione balneare.

E' ultimata l'escavazione del grande canale navigabile — impresa fratelli Visentin — fronteggiato da alti argini alla base dei quali si appoggiano lunghe e spaziose banchine di sbarco. Già motovelieri di ogni portata hanno approfittato del nuovo approdo sbarcando i loro carichi con facile operazione di attracco e di trasporto sui mezzi ruotabili che trovano rampa e viale a completo rivestimento di pietra.

Elegante e pratico il pontile per i passeggeri al quale possono contemporaneamente ormeggiarsi anche due natanti.

Imponente poi, per vastità, è il prospiciente piazzale per il deposito delle merci che va dal nuovo pontile alla laguna e misura oltre sessanta metri di larghezza.

Questo importante lavoro del porto può ben chiamarsi il più razionale finora eseguito ai vantaggi di Lignano. Oltrechè giovare ad una notevole diminuzione della spesa di trasporto dei materiali — ed allargare così il campo a nuove costruzioni — serve pure a scopi umanitari rendendo possibile alle imbarcazioni da pesca un pronto e sicuro asilo.

Infatti anche durante gli ultimi fortunali, bragozzi chioggiotti ed istriani sono corsi al nuovo rifugio, non avendo che parole di alta riconoscenza per l'opera così bene ideata e velocemente portata a termine.

L'impresa Fratelli Pessina sta provvedendo alla immersione del quinto braccio a mare per protezione della diga e della spiaggia. Tale lavoro può fin d'ora chiamarsi una geniale e tecnicamente indovinatissima opera del nostro ufficio del Genio Civile.

Non appena ultimata la costruzione del primo di detti bracci, l'arenile all'altezza dell'albergo Marin — che negli ultimi anni aveva subite dai marosi notevoli asportazioni — si è nuovamente rialzato e la spiaggia in quel punto importante e lungo tutto il lato orientale ha ripreso l'antica suggestiva vastità ed attraenza.

Presto si procederà anche all'inizio dei lavori per il prolungamento della diga costiera dalla caserma di finanza al nuovo porto. Nel frattempo è sorta una nuova villa di fronte al mare.

****

Nozze Mollo-Cortellazzi

La gentile signorina Milena Cortellazzi ed il dott. Domenico Mollo hanno ieri realizzato il loro sogno d'amore. Il fausto rito si è svolto ieri mattina alle 8,30 alla Basilica delle Grazie ove l'officiante don Ermenegildo Bosco ha rivolto agli sposi elette espressioni augurali.

Testimoni all'atto furono, per lo sposo il cav. uff. dr. Liceni e l'ing. Solari; per la sposa il dott. Puicher e il dott. Augusto Mollo, fratello dello sposo.

Il Santo Padre aveva inviato la Sua speciale benedizione, e così S. E. l'Arcivescovo.

Per la lieta ricorrenza sono giunti agli sposi numerosissimi omaggi floreali, una infinità di doni splendidi e innumerevoli telegrammi, e lettere augurali da parte di personalità, di conoscenti delle due famiglie, di colleghi dello sposo, distinto funzionario presso la R. Prefettura, e di amici.

Dopo il sacro rito è stato offerto un signorile ricevimento all'Albergo Italia, al quale hanno partecipato varie personalità cittadine, funzionari della Prefettura, colleghi e amici dello sposo nonchè numerose signore e signorine.

Al dott. Mollo ed alla sua gentile sposa — partiti per il viaggio di nozze — esprimiamo fervidi auguri per la nuova famiglia che essi hanno formata.

Sollevando un motore d'auto

Il giovane meccanico Cormons Ferri di Alcide d'anni 18 dimorante in via Ronchi, nel sollevare un motore d'automobile, riportò una distorsione alla spalla destra per cui dovette ricorrere alle cure del civico ospedale ove fu giudicato guaribile in otto giorni.

Conseguenze mortali

Abbiamo dato notizia mercoledì del grave incidente toccato al fornaio Elia Mion fu Giuseppe d'anni 41 da Feletto Umberto, il quale, scendendo in bicicletta da una strada di Pagnacco, ad una curva ribaltò andando a sbattere la testa contro un paracarro.

Il disgraziato, che si trovava in evidente stato di ebbrezza alcoolica, fu ricoverato con prognosi riservatissima all'ospedale. Purtroppo le sue condizioni andarono aggravandosi, e l'altro ieri, trasportato nella propria abitazione, cessava di vivere.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

(Udienza del 9 dicem. 1933-XII)

Presidente: cav. dott. Serra — Giudici: cav. Caneva, cav. Santomaso — P. M. cav. Dell'Antonio — Cancelliere: Sandrini.

Scorpacciata di fichi

Ettore e Celso Basso Bondini fu Giuseppe di 19 e 17 anni; e certo Luigi Buttazzi di Antonio d'anni 23, dimoranti i primi due in via Lumignacco ed il terzo in via Lestizza, furono sorpresi in via Palermo, nell'orto di Luigi Zilli fu Francesco, a rubare dei fichi.

Furono denunciati all'autorità giudiziaria e ieri dal Tribunale condannati: l'Ettore Basso Bondini e Luigi Buttazzi a mesi uno di reclusione e lire 300 di multa; ed il Celso Basso Bondini a giorni 15 di reclusione e lire 150 di multa.

Pena sospesa per il Basso Bondini Celso.

Difesa: avv. Sartoretti, avv. Di Gaspero-Rizzi.

Due biciclette al buio

Pietro Colla di Roberto d'anni 28, durante una pubblica festa da ballo a S. Osvaldo nella trattoria Obuel, fu sorpreso mentre staccava dalle rispettive biciclette due fanali con dinamo, in danno di Lanfranco Masolini e Galliano Obuel.

Comparso in giudizio il Colla dichiarò di aver rinvenuto i fanali a terra; fu ritenuto colpevole e condannato a mesi 6 di reclusione e lire 600 di multa; pena sospesa per anni 5.

Difesa avv. Di Gaspero-Rizzi.

Pretura di Udine

(Udienza 8 dicembre 1933-XII)

Giudice: Pretore dott. Muti — P. M.: avv. Mini — Cancelliere: D'Eclesis.

Insufficienza di prove. — Dopo ben quattro udienze, si è concluso dinanzi al Pretore il processo a carico del dott. Felice Da Rilla di Antonio.

Costui, quale medico condotto nel Comune di Pozzuolo del Friuli, avrebbe omesso di denunciare all'ufficiale sanitario del Comune di Campoformido, casi di febbre intestinale a decorso tifoideo verificatisi nelle frazioni di Bressa e di Basaldella nel settembre ottobre u. s.

Il dott. Da Rilla affermò di aver, ogni qualvolta lo ritenne necessario, informato l'autorità sanitaria; nei casi addebitategli, non ravvisò elementi sufficienti per farlo.

Uditi numerosi testi e dopo lunga discussione, il dott. Da Rilla fu assolto per insufficienza di prove.

Difesa: avv. Veritti.

X decem — 10 DICEMBRE

CALENDARIO

Domenica (344-22).

S. Melchiade, papa. Successe a S. Eusebio. Fu il primo papa che potesse uscire liberamente dalle catacombe all'esercizio pubblico del culto cattolico, in forza del decreto imperiale dell'anno 314.

Altri Santi del giorno: SS. Carpoforo e Abbondio.

Domani: Terza domenica dell'Avvento; S. Damaso I, papa; SS. Trasone, Ponziano e Pretestato, martiri; S. Vincenzo, vescovo.

EFFEMERIDE

Il sole sorge alle ore 7 e 28 m.; tramonta alle ore 16 e 37 m.

La luna tramonta alle ore 12 e 20 minuti.

Fasi lunari: oggi U. Q.

FIERE E MERCATI

Oggi: Aidussina.

Domani: Maniago; Artegna; Azzano Decimo; Gorizia; Nimis; Palmanova; Tolmezzo; Tolmino.

L'ENIMMA

Soluzione del gioco pubblicato nel numero di ieri:

MELASSA - MELISSA

FARMACIE APERTE

Oggi domenica, rimarranno aperte le seguenti farmacie di turno:

Brusadini, via Pracchiuso — Manganotti, via Poscolle — Reale S. A., via del Monte — Viviani, via de Rubeis.

Servizio notturno: Farmacia Beltrame, piazza Vitt. Em.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 9: (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima: 0,6; minima 1,9 sotto zero.

Precipitazioni: nulla.

IL TEMPO PER OGGI

Situazione barica. — L'Europa sud occidentale e gran parte del bacino mediterraneo sono in regime depressionario con minimo sui le Baleari. Un'altra area depressionaria con centro sul Mare Glaciale interessa l'alta Scandinavia e la Russia settentrionale. Il rimanente di Europa è dominato dall'area anticiclonica che presenta una striscia di massimo esteso dal Mare del Nord al Mar Nero.

Probabilità. — Il tempo si manterrà ancora generalmente perturbato, specie lungo i versanti appenninici ove si avranno più frequenti precipitazioni; irregolari schiarite lungo le pendici alpine, nebbie sparse in Val Padana. Predominio di venti piuttosto forti grecali sull'alta Italia; intorno scirocco altrove. Temperatura quasi stazionaria; mare in prevalenza agitato.

STATO DELLA NEVE

SAPPADA (Cadore). — Ore 19 del giorno 9: neve cm. 110, farinosa, ottima. Temperatura g. 4 sotto zero. Sereno.

RADIO ORARIO

Roma, Napoli, Bari, Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze. — Ore 17: Concerto della «Stabile Orchestrale Fiorentina» diretto da m.o V. Gui (trasmissione dal Teatro Comunale di Firenze).

Roma, Napoli, Bari. — Ore 20 e 45: «Sua Altezza balla il valzer» operetta in tre atti del m.o Leo Ascher (dallo Studio).

Radio Suisse Romande. — Ore 20,50: Concerto d'organo e orchestrale (trasmissione dalla chiesa di San Giuseppe di Ginevra).

RISTORATORE

Trattoria Comunale.

Mattina: spaghetti al ragù; pastina in brodo; muscoletti di vitello in umido; contorni.

Sera: chiuso.

NOTE ECONOMICHE

Il tasso di sconto diminuito dal 3 e mezzo al 3 per cento

ROMA, 9

La Gazzetta Ufficiale di lunedì pubblicherà un decreto del Ministro delle Finanze col quale viene stabilito che, a decorrere dall'11 corrente il tasso di sconto presso la Banca d'Italia è diminuito dal 3 e mezzo per cento al 3 per cento e l'interesse sulle anticipazioni dal 4 per cento al 3 e mezzo per cento.

Quotazioni cereali

MILANO, 9

La Sezione Cereali della Borsa merci di Milano comunica all'Agenzia Stefani le quotazioni ufficiali odierne:

Frumento, molto fermo. Chiusura corrente 81,40, gennaio 82, marzo 83,80, maggio 85,05.

Granoturco invariato. Corrente 45,25, marzo 48,65, maggio 49.50.

Titoli e Cambi

TITOLO	TRIESTE 9	MILANO 9
Rendita 3.50 olo	89.70	89.575
Consol. 5 olo	95,90	95.90
Obbl. Ven. 3,50	91.75	91.70
B. T. n. 1934	101,10	101.
B. T. n. 1940	105.50	105.30
B. T. n. 1941	105,30	105.30
B. d'Italia	—	1748
Comit	992,—	992,
Credito Italiano	645,—	645.—
Soc. Adr. Elet.	—,—	185,—
Edison	519.—	652.50
Fiat	—	226.—
Cascami seta	—	242.—
Snia Viscosa	—	212.50
Terni	1550.—	1503
Rubattino	—	
Cosulich	22.50	21.—
Assic. Generali	3882	—
Riun. A.	1857	—
Riun. B.	1770	—
Assicurat. Ital.	493,—	—
Francia	74.35	74.35
Londra	62.07	62.07
Svizzera	367,75	367.75
New York	12.03	12,03
Berlino	—	455.50
Vienna	—	—
Romania	—	—
Belgio	—	265.25
Spagna	—	155.50
Praga	—	56.575
Ungheria	—	—
Jugoslavia	—	—

Obbligazioni

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali OBBLIGAZIONI del valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano:

	quotazioni precedenti	quotazioni del 9 - 12
Pubbl. Util. 6 olo	506,50	505,50
id. s. tel. 6 olo	507,50	507,50
Cr. Nav. 6,53 olo	508,75	508,—
Edison '23 - 6 olo	507,50	503,50
id. 1931 - 6 olo	511,—	511,—
Emiliana 6 olo	502 50	502,—
Mer. Elett. 6olo	503,50	504,—
Soc. Es. Tel. 6olo	499,—	499.75

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

MEZZO SECOLO

10 DICEMBRE 1883

E' nominato Sindaco di Udine il conte Luigi de Puppi, il quale ha subito assunto l'ufficio e prestato il giuramento di legge. La nomina ha fatto ottima impressione per le doti di provato amministratore e di chiaro gentiluomo di cui il co. de Puppi è adorno.

—o—

Una novità...! molto vecchia è quella che ci dà un giornale d'agricoltura, affermando che si è introdotta per la prima volta — in Emilia — la coltivazione del frumento mediante il lupino.

Nei paesi friulani lungo la antica via romana che da Quadruvium conduceva ad Aquileia, si è da molto tempo usata questa coltivazione. Non si infrangevano però i lupini al frantoio, ma era tolta loro la facoltà germinativa facendoli bollire in una caldaia.

LA CRONISTORIA

I numeri del lotto

Estrazione del 9 Dicembre 1933

VENEZIA	46	29	78	62	65
BARI	58	52	24	97	15
FIRENZE	39	67	29	18	82
MILANO	78	25	80	36	24
NAPOLI	14	8	34	40	27
PALERMO	12	66	76	56	85
ROMA	86	44	12	70	68
TORINO	85	58	42	68	47

PIERO PISENTI, Direttore responsabile
Tip. Ed. de Il Popolo del Friuli